IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 24.

Centesimi 5 in tutto il Regno

Lunedì 25 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Chi ha ragione?

Come i lettori avranno rilevato il Governo turco con una recente Nota alle Potenze ha fatto, enumerando vari capi d'imputazione, una severa requisitoria contro l'attitudine della Bulgaria, accusandola di favorire con ogni mezzo subdolo i preparativi dei Comitati macedoni per la nuova insurrezione primaverile.

La conclusione della Nota turca è che la Bulgaria presta sotto mano tutti gli aiuti possibili ai Comitati rivoluzionari, non trascurando i necessari provvedimenti per entrare, al momento propizio, in linea per appoggiare apertamente il movimento insurrezionale, attaccando la Turchia.

A questa requisitoria in forma diplomatica il Governo bulgaro risponde con una comunicazione (vedi rubrica *Balcani*) dell'ufficiosa *Agenzia telegrafica*, che sarà naturalmente tradotta in una Nota alle Potenze, rifiutando, punto per punto, tutte le accuse indicate nella Nota della Turchia, dichiarandole prive di ogni fondamento dalla prima all'ultima, per concludere che si tratta di pure fandonie ed invenzioni del Governo turco, per coprire artificiosamente la renitenza e la nessuna voglia di applicare le riforme, per le quali si è impegnato, a parole, con le Potenze unicamente per prendere tempo.

Che finora la Bulgaria, forse per le difficoltà derivanti dalle correnti interne, non abbia spiegata alcuna energia per paralizzare l'azione preparatoria dei Comitati rivoluzionari, chi hanno il loro focolare nel Principato, lo si è visto! ma da questo all'incoraggiare e proteggere con aiuti morali e materiali l'opera dei Comitati stessi e al prendere provvedimenti guerreschi per attaccare la Turchia, nel caso in cui dovesse trovarsi indebolita dalla nuova ribellione minacciata per la primavera, ci corre un bel poco.

Ad ogni modo la Bulgaria, per quanto non sia un paese così delizioso da attirare i *touristes*, non è una regione inesplorabile dell'Africa tenebrosa o della Papuasia.

Non dovrebbe quindi riuscire difficile agli agenti diplomatici e consolari delle Potenze, e specialmente della Russia e dell'Austro-Ungheria, incaricati della non facile missione di sorvegliare all'applicazione delle riforme, il porre in sodo se e fin dove siano fondate le accuse della Turchia e le smentite della Bulgaria, per agire, a seconda delle risultanze, sull'una o sull'altra.

Poiche se da parte della Turchia non vi è molto entusiasmo nell'effettuare l'attuazione pratica delle riforme, mettendo innanzi ad ogni passo delle difficolta, da parte della Bulgaria vi può essere benissimo la tendenza a rendere più spinosa l'impresa per spingere le Potenze ad intervenire in sostituzione della Turchia, nel che si trovano precisamente d'accordo i Comitati transigenti e intransigenti, per quanto discordi nei mezzi.

Politica e Diplomazia

(S) **San Domingo**, 24. — Il Console degli Stati Uniti ha comunicato ai Consoli esteri che gli Stati Uniti hanno riconosciuto il governo Morales presidente della Repubblica.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Figaro* annuncia che la Principessa Clotilde partirà domani direttamente per Moncalieri.

La Germania in Africa.

Berlino 24. — Secondo un dispaccio del comandante della cannoniera *Seychi* pervenuto iersera dalla colonia dell'Africa Sud Occidentale la situazione è invariata.

La ferrovia fino a Karibib è protetta militarmente, ma interrotta dalle pioggie presso Khan.

Al di là di Karabib la ferrovia è stata riparata fino al 229° chilometro.

I Bilanci — Esercizio 1904-905.

Agricoltura e Commercio.

Modesto nelle cifre, quantunque importante nei riguardi dell'economia nazionale, il bilancio del Ministero di Agricoltura e Commercio prevede per l'esercizio 1904-905 la spesa di L. 15,107,512, che supera di L. 413,814 quella approvata per l'esercizio in corso.

		1903-904	1904-905	Differenza
Spese ordinarie	L.	11,474,988	11,896,802	+421,814
Id. straordin.	»	3,218,710	3,210,710	— 8,000
Totale	L.	14,693,698	15,107,512	+413,814

In ordine ai servizi, ai quali questa spesa deve provvedere, si ha il seguente riparto:

		1903-904	1904-905	Differenza
Spese generali	L.	1,843,181	1,907,824	+ 64,343
Debito vitalizio	»	690,000	690,000	— 25,000
Agricoltura	»	8,539,456	8,676,233	+136,777
Credito e previd.	»	1,562,673	1,589,715	+ 27,042
Industria e comm.	»	1,846,508	2,006,435	+159,927
Privative	»	12,750	12,750	—
Statistica	»	9,650	9,650	—
Economato	»	214,189	214,905	+ 725
Totale	L.	14,693,698	15,107,512	+413,814

Ad eccezione dei servizi delle privative e di statistica, aumentano in varia misura tutti gli altri.

Prima di passare in rapida rassegna le cause dei maggiori aumenti, non è male dare un *four* d'opera fissare il rapporto, nel quale stanno gli stanziamenti di bilancio coi singoli servizi ai quali sono destinati ed il rapporto percentuale dell'aumento proposto per l'esercizio prossimo.

	Stanziamento Esercizio 1904-905	Rapporto colla spesa totale	Aumento nei 1904-905 stanziati p. 1903
	Lire	Lire	Lire
Spese generali	1,907,824	12.61	64,343
Debito vitalizio	690,000	4.57	25,000
Agricoltura	8,676,233	57.43	136,777
Credito e previd.	1,589,715	10.52	27,042
Industria e comm.	2,006,435	13.29	159,927
Privative	12,750	0.09	—
Statistica	9,650	0.06	—
Economato	214,905	1.43	725
Totale	15,107,512	100.00	413,814

0.34
2.86

In altre parole l'aumento corrisponde al 2.86 degli stanziamenti approvati per l'esercizio del 1903-904.

Il massimo aumento, assoluto e proporzionale, si è verificato nei servizi dell'industria.

Notevoli appariscono le spese generali di amministrazione, che rappresentano quasi il 13 per cento della spesa complessiva; percentuale di gran lunga superiore a quella degli altri dicasteri. E, malgrado l'alto loro percentuale, nell'esercizio prossimo aumentano ancora nella misura non indifferente del 3.49 per cento. Nell'esercizio 1903-904 per ogevolare l'approvazione del nuovo ruolo organico dell'Amministrazione centrale, che importa una maggiore spesa di lire 30,000, in cifra tonda, si era diminuito il capitolo delle spese per lavori straordinari. Nel prossimo esercizio si reintegra parzialmente quello stanziamento e l'economia, colla quale si doveva provvedere alle esigenze del nuovo organico, in gran parte sfuma.

L'unica diminuzione di crediti, che registrano le « spese generali » è puramente figurativa, perchè la somma cancellata in un capitolo si riproduce cogli interessi composti in un altro capitolo della stessa parte ordinaria.

+

Nelle spese per l'agricoltura aumentano principalmente gli stanziamenti per le « razze equine », per « i rimboschimenti » e per l'« istruzione agraria ».

E' questo denaro bene speso e soltanto può dolere che le condizioni della finanza, sulla quale premono già tanti altri bisogni, non consentano di essere più liberali con questi servizi.

Un aumento di 84,000 lire è concesso anche all'insegnamento commerciale ed industriale per nuove scuole da istituirsi e per riordinamento delle esistenti.

Complessivamente lo Stato contribuisce:

alle scuole agrarie, nelle svariate loro forme di stazioni agrarie, cantine sperimentali, scuole speciali ecc. con L. 927,469;

all'insegnamento industriale e commerciale con L. 905,000.

Ossia complessivamente gli istituti e le scuole, che sono alla dipendenza del Ministero di agricoltura, costano allo Stato, esclusi i contributi degli enti locali, L. 1,832,000, cioè all'incirca il 12 per cento della spesa totale bilanciata per quel Ministero.

Il regio sussidio alle donne e dei fanciulli ha portato con se una maggiore spesa di L. 25,000, avendo il Ministero obbligo di fornire gratuitamente i libretti di ammissione al lavoro.

+

Nella parte straordinaria rileviamo l'aumento di L. 2000 al capitolo della colonizzazione all'interno, portato da L. 28,000 a L. 30,000.

Se 28,000 lire erano assolutamente insufficienti, come ben si sa, per una seria colonizzazione all'interno, non sappiamo in qual modo un piccolo aumento riuscirà a « rendere più efficace l'azione governativa a favore della colonizzazione interna ».

Gli stabilimenti di pena capitali, l'uno per favorire la istituzione di poderi modello (L. 20,000) e l'altro per contribuire alla lotta contro la malaria (L. 15,000), spese indubbiamente provvide ed utili, ma evidentemente troppo modeste in rapporto ai fini, che si vogliono raggiungere, ond'è da augurarsi che possano essere, in un avvenire non molto lontano, aumentate, sfrondando anche, al bisogno, altri capitoli, che rappresentano spese non altrettanto necessarie e proficue quantunque astrattamente utili, per l'economia nazionale.

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

(S) **Londra**, 24. — Secondo un dispaccio da Porto Arthur si sarebbe colà ricevuto un telegramma privato da Seoul il quale annunierebbe che le ostilità sono cominciate.

Alcuni *coolies* che per la sospensione dei lavori ordinati dal Governo si trovano senza lavoro hanno commesso disordini nella città indigena. Forti pattuglie percorrono le strade durante la notte.

Gli ammiragli hanno tenuto ieri una conferenza.

(S) **Londra**, 24. — Si ha da Porto Arthur: In seguito all'ordine dell'ammiraglio russo Alvegist, la flotta ancorata a Porto Arthur è partita da quel porto, la quale entrata à troppo angusta ed ha preso posizione per trovarsi pronta in qualunque eventualità.

L'ammiraglio Alexeieff, rispondendo ad una domanda degli armatori, si è rifiutato di definire i diritti delle navi neutrali dirette al Giappone. I noli sono aumentati del 100 0[0 su quelli della scorsa settimana. Ciò nonostante il numero delle navi estere e specialmente di quelle che trasportano carbone nei porti del Giappone indirettamente acquistate, è sempre normale e però la Compagnie di navigazione si preparano a sospendere ogni ulteriore operazione.

Le autorità stanno studiando se sia opportuno di allontanare i non combattenti dai luoghi che potrebbero diventare pericolosi, a tale scopo sono tenute pronte delle navi.

I capi dei vari dipartimenti dell'Amministrazione marconese hanno assistito il 18 gennaio ad un Consiglio nel quale fu preso l'impegno di preparare una lista di tutti gli uomini della riserva disponibile.

Il Consiglio ha pure deliberato di far redigere una lista degli uomini indispensabili all'Amministrazione civile, che non potrebbero perciò unirsi all'esercito.

In Manciuria vi sarebbero 80,000 uomini.

I russi acquistano, con patti di consegna immediata, approvvigionamenti per l'esercito e per la marina.

Si scrive che Hirbio sarà il quartier generale dello stato maggiore delle forze di terra russe.

Le truppe che hanno avuto ordine di partire per il Nord hanno cominciato a lasciare Port Arthur dal 19.

Si dice che due reggimenti siano diretti verso Ya-lu.

Dimostrazione militare?

(S) **Parigi**, 24 — Il *Matin* annuncia che il Giappone prepara un'importante dimostrazione militare nella Corea.

Quattro divisioni sbarcheranno prossimamente in Corea ma si ignora in qual punto.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Temps* conferma che il procuratore generale Baudoin, nella sua requisitoria relativa alla domanda di revisione del processo Dreyfus, concluse per la ricevibilità della domanda e per l'apertura di un'inchiesta.

Ritiene che vi siano tre fatti nuovi, di cui due già noti, che offrono motivo di revisione. Il terzo si riferisce alla simulazione di colpi a palla tenuta irregolare di registri dell'ufficio informazioni.

Il *Temps* cita in proposito la seguente irregolarità che può servire di esempio: Un impiegato, certo Walterlos, riceveva numerose somme dall'ufficio di informazioni del Ministero della guerra. Ora nei registri dell'ufficio non si trovano tracce di tali operazioni.

Il Procuratore rende in oltre una prova di simulazione di irregolarità che rende necessaria l'inchiesta.

(S) **Bordeaux** 24. — Iersera il Comitato radicale diede un banchetto di 260 coperti al ministro della Marina, sig. Pelletan, il quale pronunciò un discorso in cui espresse l'ammirazione per la marina francese che non vuole disorganizzare, ma vuol trarre dall'isolamento, riavvicinando ufficiali e marinai alle classi popolari.

Il ministro ha poi fatto vivi elogi del Presidente del Consiglio, Combes, dicendo che egli non è nemico di alcuna religione, ma combatte il cattolicismo, perchè si vuole erigere ad organo di Governo.

Terminò con un appello all'unione dei repubblicani.

La situazione nei Balcani.

(S) **Vienna**, 24 — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli: Un comunicato della Porta alla Ambasciata russa ed austro-ungarica dice che il Comitato bulgaro ha cominciato la sua azione per provocare disordini a primavera ad Ochrida, nel *vilayet* di Monastir.

Quattro ufficiali bulgari vi sarebbero attesi per prendere il comando delle bande. Emissari del Comitato hanno già compiuto estorsioni colla forza allo scopo di comperare armi.

Il Metropolita bulgaro di Ochrida continua la sua opera sediziosa.

Numerose armi e munizioni sono depositate nella chiesa metropolitana e in altri luoghi.

I rivoluzionari hanno deciso di provocare risse fra maomettani e cristiani, di uccidere i Bulgari che si sottomettono senza il consenso del Comitato, di attribuire gli omicidi ai soldati turchi e di provocare dappertutto disordini per impedire l'applicazione delle riforme.

Sofia, 24 — *L'Agenzia Bulgara* pubblica la seguente Nota:

La laguanze mosse dalla Porta nella sua ultima comunicazione agli ambasciatori esteri, contro l'attitudine della Bulgaria sono assolutamente infondate. La Bulgaria non ha armato gli abitanti delle località di frontiera ne ha fatto alcun approvvigionamenti per le truppe oltre gli approvvigionamenti ordinari.

Il lavoro negli arsenali e nei polverifici non è aumentato, nè si sono sistemate le strade, essendo impossibile far ciò nella stagione invernale. Non è stato fatto alcun impianto di linee telegrafiche militari. Le accennate requisizioni di quadrupedi, di vetture e di carri per l'artiglieria sono immaginarie. La formazione di un reggimento speciale per le requisizioni e le indicate nella produttività dei molini e dei forni sono cose assurde in un esercito bene organizzato.

Nessun credito straordinario per spese di guerra è stato votato. In nessuna località sono state costruite fortificazioni e sono stati restaurati forti. Non fu comprata, nè venduta dinamite, nè furono fatte sottoscrizioni all'infuori di quelle a favore dei rifugiati. Nessun ufficiale è stato autorizzato ad arruolarsi nelle bande degl'insorti.

La Nota dell'*Agenzia Bulgara* termina così: Tutte queste accuse sono inventate dalla Porta per avere probabilmente un pretesto a non applicare le riforme e mascherare i propri armamenti ed i progetti di attaccare la Bulgaria.

Pietro Nocito.

La morte dell'on. Nocito è un lutto per il Parlamento e per l'Università di Roma.

Nato a Catania il 24 novembre del 1841 compì a Palermo gli studi. Dopo aver insegnato nel ginnasio di quella città, conseguì per concorso la cattedra di economia politica e di diritto nel R. Istituto nautico, poscia venne nominato professore di diritto e procedura penale e civile ed ordinamento giudiziario nell'Ateneo di Siena. Ivi rimase dal 1868 fino al 1872, nel quale anno l'on. Correnti, ministro della P. I., lo chiamò ad insegnare diritto e procedura penale all'Università di Roma, dove è rimasto fino all'ultimo, anche quando una infermità grave pareva averne paralizzato le forze.

Alla Camera entrò nel 1876 mandatovi dal collegio di Acquaviva delle Fonti, e vi rimase sempre ad ogni delle seguenti legislature. Dal primo all'ultimo giorno, subito nelle file del centro sinistro; assiduo ai lavori parlamentari, prendendo la sua eloquente e autorevole parola nelle principali questioni, svolgendo sopratutto magistralmente i più alti problemi giuridici. Fece parte di numerose Giunte e Commissioni e fu relatore di molti e importanti disegni di legge.

Resse il sottosegretariato alla Grazia e Giustizia nel 1892-93, guardasigilli il Bonacci. Fu fedele amico del Crispi anche nei giorni della disgrazia, e lo difese coraggiosamente a viso aperto, quando i più gli volgevano la spalle.

Come avvocato godette di meritata celebrità ed ebbe parte principale in processi importantissimi, come quello di Sgaralline ed altri, innestati del mancato omicidio politico del feld maresciallo austriaco Da Crennaville andato in Toscana come ambasciatore straordinario. Celebre è pure la sua difesa dei famosi seguaci di David Lazzaretti.

Il Nocito lascia molte opere pregevoli, delle quali ci piace ricordare:

La Difesa del diritto giudiziario civile — Il diritto penale internazionale — Alto tradimento e reati di Stato — Degli abusi d'autorità — Della liberazione condizionale — Del sequestro civile in materia penale — Dell'abuso di fiducia — Del Banco — Del Senato costituito in alta Corte di giustizia ecc. ed uno studio interessantissimo su Davide Lazzaretti.

Ma oltre a tutte queste opere lascia di sè affettuosa memoria nei colleghi e negli amici, negli studenti e negli studiosi, che ne rimpiangeranno a lungo la perdita.

Dal Congo.

Da un nostro amico, che ha un parente tra gl'italiani in servizio temporaneo nel nuovo Stato del Congo, abbiamo alcune brevi notizie, che ci saranno poi completate con una descrizione dei luoghi e della nuova e razionale organizzazione che fu adottata dal Belgio per quei vasti possessi coloniali.

« I nostri ufficiali, è detto nella lettera, sono contenti di aver accettato un compito, che per quanto difficile e non senza rischi, ne soddisfa l'amor proprio, essendo ben trattati dalle autorità dirigenti questo nuovo lembo africano.

« Sebbene io veda altri bianchi in discreto numero ammalati, specialmente al primo urto di questo clima, finora non ho sofferto un dolor di capo, nè ho avuto il minimo accenno di febbre.

« E questo lo debbo (senza alcuna intenzione di *réclame*, per quanto meritevolissima), alle precauzioni suggeritemi partendo da Roma dall'illustre prof. Grassi, di prendere ogni giorno, specie nel primo periodo, le pillole di *Escinofele* del Bisleri. L'appetito non mi fa difetto e mi sento forte. Ti sarò grato quindi se vorrai rendere conoscevole di questo il prof. Grassi, al quale, come gli promisi, scriverò a lungo dopo un anno di esperimento.

« Come vedi, io sono ad Opala, posto importante sul Lomanù, affluente di sinistra del Congo, nel quale abocca fra Banoko e Stanley-Ville. Il posto è al cotiglia d'Invitati a fare una partita, che riuscirebbe molto più interessante per la grande varietà di quelle ed al cinghiale che offre agli amici il muscolo del Pagliolmi a Montalto o di quello della Masola nel Ferrarese.

« Appena mi sarò ben acclimatato, ti manderò la desiderata descrizione sugli ordinamenti coloniali del Congo e sulla vita di questi popoli benchè tu abbia letto l'Africa Tenebrosa di Stanley ».

Alla memoria di G. Zanardelli

(S) **Treviso**, 24. — Al Politeama Garibaldi, affollatissimo, presenti il prefetto, il sindaco, tutte le autorità, le rappresentanze degli istituti cittadini e delle Società operaie di Treviso, Asola, Montebelluna, Motta, Oderzo e Venezia, per iniziativa dell'Associazione democratica trevigiana, fu commemorato dall'avv. Pellegrini, che felicemente ne ritrteggiò la figura, Giuseppe Zanardelli.

Avevano mandato adesione gli on. sen. Cadenazzi e Pellegrini, e i deputati Marcora, Talamo, Massimini, Girardini, Tecchio, Palatini, Bianchini, Fradeletto, Brandolin, Carcano e Molmenti.

Brescia, 24. — L'Ateneo bresciano ha tenuto una pubblica, solenne adunanza per l'inaugurazione dell'anno accademico, dedicandola a commemorazione del compianto suo Presidente, Giuseppe Zanardelli.

Vi assisterono le autorità civili ed uno scelto pubblico.

Hanno parlato di Giuseppe Zanardelli con commovimento ed elevate parole il vice-presidente, on. Fenaroli, il provveditore agli studi ed il segretario, Fabio Chiesi, tutti vivamente applauditi.

Credito, Industria, Commercio

Il mercato internazionale durante la settimana scorsa ha seguito in genere una tendenza quasi uniforme in armonia alle notizie dell'Estremo Oriente, ma con variazioni un po' differenti in specie a secon la delle posizioni di piazza.

Il mercato francese, per es., esordì con ottime disposizioni, ma la fermezza fu subito scossa da liquidazioni sui valori sguazzuoli e turchi, che rappresentano due dei riparti della borsa di Parigi più attivi per la speculazione.

A metà settimana la crescente fiducia nell'esito conciliativo del conflitto orientale determinò un soffio di ripresa, ma il mercato fu troppo duramente provato nei tentativi precedenti per credere in un miglioramento immediato, tanto più che non appena i corsi sono spinti al disopra dei prezzi della liquidazione del 15 i compratori reagiscono in ribasso, per quanto modesto.

In fondo adunque il mercato francese si mantiene fermo, ma in grande calma e con generale ritrosia ad assumere impegni pel momento.

Sui mercati nordici invece si è notato un miglior andamento negli affari per continuata direzione e discreta attività.

Londra segnatamente ha spiegato un movimento piuttosto animato sui consolidati, sui valori ferroviari americani e sulle miniere sudafricane, che ha ripreso di circa un punto, mentre le azioni minerarie si mantennero molto ferme.

Oltre alle buone notizie sulle trattative russo-giapponesi, interno alle quali in Inghilterra si hanno informazioni forse più positive che altrove, ha influito sulla buona tendenza del mercato inglese la favorevole situazione monetaria della Banca d'Inghilterra e delle Banche nord-americane, come i lettori potranno vedere dai resoconti riassuntivi, che diamo appresso.

Non meno soddisfacente fu l'andamento del mercato tedesco, che ha contribuito, con attivi acquisti, a tenere abbastanza fiduciosa anche la borsa di Vienna.

La fermezza costante nelle rendite prussiane e una ripresa generale sui valori locali provano che le impressioni a Berlino sulla situazione nell'Estremo Oriente sono decisamente ottimiste.

Si aggiunge che il denaro dopo la liquidazione annuale è divenuto abbondante e facile, si può arguire l'eccellente intonazione del mercato tedesco.

In conclusione se si dovesse trarre un giudizio sulla situazione politica, vale a dire sulla questione dell'Estremo Oriente, che assorbe tutto il resto, dall'andamento del mercato mondiale, giacchè anche la tendenza dell'americano è conforme, non vi sarebbe più ragione di seria apprensione per la soluzione del conflitto russo-giapponese, che da varie settimane pesa sul mondo degli affari.

— Il mercato italiano, per effetto di vibrazioni, si è mostrato anch'esso più fiducioso e più attivo e difatti tanto nelle rendite quanto nei valori, quasi senza eccezione, si è verificata nella settimana scorsa un onesto miglioramento, che non deve servire di eccitamento ad uscire dall'attitudine di una prudente aspettazione, come si dice in linguaggio parlamentare, fino a che la situazione non sia ben chiarita.

Mercato inglese.

	16 gennaio	*23 gennaio*
Consolidato . .	88 15/16	88 5/8
Italiano . .	104 5/8	101 1/2
Turca. . .	30 1/8	30 1/8

Banca d'Inghilterra.

— Il resoconto della settimana dimostra, con in seguito a rifiusso di numerario dalle provincie e ad alcune importazioni d'oro dall'estero, la riserva della Banca ebbe un altro notevole aumento di 1,000,000 sterline e così è risalita a 23,032,000 st. mentre la proporzione agli impegni ha raggiunto 45 5/8.

Il tasso di sconto sul mercato libero si tenne sul 3 1/2 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano

— La riserva delle Banche Consociate di New-York ebbe nella scorsa settimana un notevole rinforzo di 3,147,000 st., dipiuche si teme ora, dopo alcuni mesi di depressione a 51,700,000, con un'eccedenza sul minimo legale di 4,636,000 st.

Mercato francese.

	16 gennaio	*23 gennaio*
3 0[0 francese. .	97.80	98.10
3 0[0 perp. .	97.77	97.78
Italiano . . .	102.60	102.50
Spagnuolo . .	86.75	86.47
Rendita turca . .	87.55	87.57

Banca di Francia

	21 gen. 1904	*14 gen. 1904*	*Differenza*
Riserva oro. .	2,341,642,618	+	344,122
Id. argento	1,101,693,231	+	2,595,003
Portafogli . .	840,084,221	—	12,005,172
Anticipazioni .	294,035,787	+	8,123,779
Conti correnti .	376,216,462	—	38,767,147
Id. col Tesoro	176,493,367	+	22,876,641
Circolazione. .	4,366,922,000	+	32,715,280

Mercato italiano.

	16 gennaio	*23 gennaio*
Rendita 4½ netta	—	—
Rendita 5 0[0 .	102,50	102,00
Rendita 3 1[2 .	101,30	101,50
Banca d'Italia .	1114,—	1125,—
Id. Commer.	779,—	790,—
Credito Italiano	519,—	525,—
Fondiario Ital.	543,—	547,—
Banco di Roma	119,—	121,—
Banco Sicilia .	103,—	103,—
Mediterranee .	493,50	498,—
Meridionali .	726,50	731,—
Sicule. . . .	680,—	686,—
Navigazione .	447,50	453,—
Raffineria .	277,50	278,—
Acciaierie .	1795,—	1810,—
Società Venezia.	123,50	124,—
Acqua Marcia .	1248,—	1261,—
Gas	1510,—	1550,—
Cumbus. . . .	354,50	359,—
Condotte . .	339,—	343,50
Immobiliari .	277,50	286,—
Elba	400,—	403,—
Metallurgica. .	168,—	170,—
Ferrovie . .	90,—	87,50
Zuccheri nuovi	60,—	60,—
Id. Valsacco	150,—	144,—
Montecatini. .	101,—	100,—
Molini. . . .	92,—	92,50
Carburo Roma.	835,—	847,—
Cambio.	100,02	100,02

Ferriere italiane.

Tra i propositi che si maturano nel campo industriale notiamo quello dell'annessione dello Stabilimento per l'acciaio di Bolzaneto alla Società delle Ferriere italiane, la quale si propone altresì di trasformare in acciaieria le officine di Torre Annunziata coll'impianto di un alto forno.

Il Consiglio presenterà proposte concrete alla prossima assemblea.

Il convegno politico di Torino.

Nella storica sala del Parlamento Subalpino, a Palazzo Carignano, ha avuto luogo ieri l'inaugurazione del Convegno politico.

Senatori, deputati, autorità e rappresentanti delle Associazioni liberali occupavano i seggi dell'aula.

Erano presenti gli on.:

senatori Fontana, Bertini, Tournon, Bava Beccaris, Rossi Angelo, Massabò, Ghiron, Cantoni, Bodini-Confalonieri, Di Sambuy, Frescot, Pallieri, Casana, Carle, Guiccioli, Di Revel, Peyroleri, Medici, Frola, Gabba e Di Collobiano;

deputati Palberti, Bonelli, Danco Edoardo, Cottafavi, Biscaretti, Rossi Teofilo, Marsengo-Bastia, Medici, Miaglia, Di Bagnasco, Marzotto, Rosanesa, Santini, Sculier, Tornielli, Crespi, Teodli, Pozzo, Garetti, Ferrero di Cambiano, Chiapusso, Compans, Arnaboldi, Ceriana-Mayneri, Chiappero, Romanin-Jacur, Ferraris-Maggiorino, Pivano, Battaglieri, Dozzio, Ferraris Napoleone Villa, Marazzi, Bertetti, Cirmi, Ragni, Frascli, Bergamasco, Rizzoli, Gavotti e Calissano.

+

L'avv. Panié, presidente dell'Unione liberale monarchica di torinese, presso, per primo, la parola dichiarando aperta il Convegno.

Seguì l'on. Villa, il quale pronunziò un concettoso discorso, del quale ragioni di spazio ci costringano a dare appena un pallido e molto sommario riassunto.

Premesso che la riunione di Torino significa il richiamo alla coscienza di un dovere, il dovere cioè di difendere il nostro organismo politico contro gli attacchi, che tendono a minarlo, l'oratore lamenta che il paese si trovi impreparato a risolvere le gravi questioni, che oggi stanno dinnanzi al Parlamento ed esprime la fiducia che il Convegno di Torino riesca, come è stata negli insegnamenti dei suoi promotori, a vincere quella specie di stanchezza, onde il paese sembra colpito di fronte alle agitazioni dei partiti sovversivi e di fronte agli stessi suoi più vitali interessi.

Tra i problemi di maggiore interesse, dei quali la coscienza pubblica deve oggi darsi ragione, è quello del Mezzogiorno. Tuttavolta rapidamente le misure economiche, accennate dagli onorevoli Marzotti e Mazzoli, invoca l'aiuto dell'opinione pubblica all'opera di riparazione, la quale non sarà opera di favore, ma opera di giusti zia.

Altro dei problemi, che incombono sul paese, è quello della politica commerciale, che si collega intimamente con quello del riordinamento ferroviario. Su tale discussione, che ne farà il Convegno, emergerà quella coscienza pubblica, che prepara e completa l'opera legislativa.

Importa altresì semplificare l'azione accentratrice dello Stato, duro ai Comuni ed alle Provincie, ed, eventualmente, ai loro consorzi maggiori poteri.

Importa correggere il nostro sistema tributario, applicando con maggiore equità il concetto della proporzionalità e destinando gli avanzi di bilancio alla riduzione delle tasse sui consumi più necessari alla vita.

Altro problema, che reclama studio, quello della efficace cooperazione della pubblica opinione, è quello dell'istruzione.

Conviene che l'istruzione obbligatoria diventi un fatto e non rimanga lettera morta. Conviene provvedere alla dolorosa condizione degli insegnanti.

Nega che lo spese per l'esercito e per l'armata siano spese improduttive, perchè esse sorvegnano alla difesa della patria « provvedono al mantenimento di una scuola popolare e continua di educazione civile del paese.

Nè il porto in libertà italiana può disinteressarsi di quella parte della legislazione, che mentre provvede in oqui e pacifici rapporti le due grandi forze, coefficienti necessari della ricchezza economica del paese, il capitale ed il lavoro.

Favorevole all'arbitrato obbligatorio, l'oratore esplica come dovrebbero essere costituiti, a suo avviso, i collegi arbitrali e quali dovrebbero essere le loro funzioni.

Formula le seguenti deliberazioni da sottoporre al Congresso:

1. Affermata la necessità che il partito liberale italiano spieghi una azione più vigorosa di propaganda e di difesa contro i partiti avversi e a sostenere alla integrità e alla saldezza degli istituti costituzionali, fa voti perchè i rappresentanti politici ed amministrativi ed i personaggi più raggguardevoli del partito medesimo, promuovano, in ogni località ove ciò sia possibile, la costituzione di associazioni politiche e tengano pubbliche riunioni e conferenze intorno alle questioni d'ordine politico ed economico; ed affida ad una Commissione, eletta dall'Assemblea, il mandato di preparare uno schema di coordinamento dell'opera di dette associazioni, da discutersi in un prossimo Congresso da tenersi in Roma;

2. Fa voti che il Governo abbia a proporre, ed il Parlamento ad adottare tutti quei provvedimenti che valgano a ridurre le condizioni morali ed economiche delle Provincie del Mezzogiorno, inspirandosi ad una politica di decentramento, di lavoro e di educazione civile delle masse e assicurando per tal modo alle pubbliche amministrazioni fiammoni che no sappiamo promuovere l'esplicamento;

3. Che l'opera legislativa sia essenzialmente indirizzata al concetto di semplificare le funzioni del Governo centrale, sfrangendo, fortificando e rendendo più libera e sciolta quella delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi, e dando un più intenso avviglimento alla vita locale, reassettando che, a seconda delle varie condizioni locali, possa applicarsi con maggiore efficacia il metodi ed una diversa partecipazione dei cittadini alle pubbliche amministrazioni;

4. Che in relazione alle riforme amministrative si proceda senza ritardo alla riforma del nostro sistema tributario, applicando con maggiore equità il principio della proporzionalità e distinguendo razionalmente i cespiti del erario da quelli delle Comuni e delle Provincie; e dedicando gradualmente gli avanzi del bilancio alla riduzione delle tasse sui consumi più necessari alla vita popolare, come sarebbero il petrolio, il sale, le tasse sulle sostanze alimentari.

5. Che una più razionale legislazione regoli e migliori la scuola primaria, media e professionale, colla quale, rendendosi più sicura e dignitosa la condizione degli insegnanti, si assicuri pure l'adempimento, in ogni Comune, dell'obbligo dell'istruzione, e si dia alla Scuola un indirizzo educativo che intenda a formare il carattere morale e civile della popolazioni.

6. Che venga resa più completa e perfetta la legislazione del lavoro mediante l'ordinamento dell'istituto della conciliazione e dell'arbitrato nelle controversie, anche collettive, fra capitale e lavoro.

Conclude con un salato al Re, simbolo vivente della Patria e della libertà.

Il discorso è salutato da una vivissima e prolungata ovazione e con grida di: *Viva il Re!*

Ultimo parlò il Sindaco, on. senatore Frola.

+

Costituito l'ufficio di presidenza delle riunioni, con la nomina a presidente, per acclamazione, dell'on. Villa, la seduta fu tolta alle 12,15.

La seduta pomeridiana.

(S) **Torino**, 24. — Completata la presidenza con l'elezione a vice-Presidenti del senatore Cantoni, dai deputati Roman-Jacur, Santini, Tealdi e del cav. Marinelli, fu posta in discussione la prima relazione. Parlano il prof. Berzoli e l'on. Ferraris Maggiorino. Si approva la proposta di promuovere la costituzione di Associazioni politiche che tengano pubbliche riunioni e conferenze intorno alle questioni d'ordine politico ed economico, e si affida ad una Commissione, eletta dall'assemblea il mandato di preparare uno schema di coordinamento dell'opera di dette Associazioni da discutersi in un prossimo Congresso a Roma.

A proposta dell'on. Maggiorino Ferraris la nomina della Commissione è affidata al Presidente.

Dopo discussione si vota la seconda risoluzione relativa al miglioramento delle condizioni del Mezzogiorno. Quindi la seduta è rinviata a domattina.

+

(S) **Torino**, 24. — Stassera alle ore 21 ha avuto luogo al Municipio un ricevimento in onore dei personaggi che hanno preso parte al convegno politico.

Le sale del palazzo erano splendidamente decorate ed artisticamente ornate di fiori.

Vi sono intervenuti i senatori, i deputati, il corpo consolare, le autorità, le notabilità, numerosi ufficiali.

Il Sindaco, senatore Frola, riceveva cordialmente gli invitati.

Durante il ricevimento, che è riuscito animatissimo la banda municipale sulla piazza e l'orchestra del Teatro Municipale nella sala hanno eseguito scelti pezzi di musica.

Giornale speciale del Popolo Romano.

Torino, 24, ore 19.55 – *(ermon).* — L'interesse della cittadinanza per il convegno parlamentare è piuttosto scarso. Sulla Piazza Carignano pochissimi curiosi assistevano stamane al passaggio dei congressisti. Il sindaco, membro del Comitato promotore, è arrivato fra i primi, per fare gli onori di casa. Il vestibolo e la grande scalea del Palazzo Carignano sono adorni di piante sempreverdi che danno loro un aspetto bellissimo.

Le sale del Parlamento ora affollatissima. Quasi tutti i seggi erano occupati, ma il numero dei parlamentari era esiguo in confronto di quello delle adesioni.

La seduta inaugurale, avvenuta ieri sera, col treno Torino-Roma, dei deputati Rebaudengo, Curioni e Falletti.

Quando l'on. Villa salì alla tribuna ebbe una vera ovazione.

Il discorso, che lesse con foga giovanile, fu frequentemente applaudito, specialmente l'accenno alla questione meridionale e quello all'opposizione dei partiti estremi.

Le lodi dell'on. Parlamento ora affollatissima.

Felicissimo il discorso del senatore Frola, che si chiuse con un *Evviva il Re!* ripetuto da tutti i presenti.

Subito dopo l'avv. Panizè invitava l'adunanza a costituire la presidenza.

Acclamatosi a presidente l'on. Villa, questi, risorto con molti applausi, disse: « Mi permettono una parola ! »

Panizè: Non si può discutere (Ilarità, applausi).

Villa: Ringrazio, ma faccio osservare che, essendo relatore e dovendo sostenere la discussione, non posso essere presidente dell'assemblea. I parlamentari qui presenti mi daranno ragione.

Voci: No ! No !

Finalmente l'on. Villa dovette rassegnarsi ad accettare la presidenza.

Per i vice-presidenti si fecero subito i nomi degli on. Filiberti e Di Sambuy, che rifiutarono.

Dei vice-presidenti eletti, il barone Mariucola di San Floro rappresenta il Comitato *Pro-Calabria*.

Domani a mezzogiorno all'*Hôtel d'Europa* vi sarà un banchetto, offerto dai parlamentari piemontesi ai colleghi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo – Nostro servizio).

Urbino, 23. — *(Nando).* Stamane a Porta Lavagine un cavallo attaccato a un biroccino e guidato da certo Giuseppe Frassoldi attorno, imbizzarritosi improvvisamente si è dato a corsa sfrenata, andando a fracassarsi contro un muro.

Il ragazzo è stato lanciato a terra ripartendo gravi fratture e ferite. Raccolto dai presenti fu condotto all'ospedale.

Torino, 24, ore 15.5. — *(ermon).* La Società dei contadini del gas ha iniziato una causa civile contro la Commissione municipale composta dell'assessore ing. Cappa e degli ingegneri Grassi, Candellero ed Andoli, perchè nella relazione rilevò fatti e cifre ad uso e consumo della Società espressamente ritenute diffamatorie e l'accusò di sesquirazione.

Infatti la Commissione faceva notare che il valore industriale del gasogeno e delle conduttore è oggidì di circa 5 milioni di lire, mentre per le disposizioni statutarie dovrebbe essere quello iniziale di 1,800,000.

La causa sorrende ed interessa.

Napoli, 24, ore 17.35. — Il maggiore Nuccio si trova agli arresti in Genova, perchè reputato di privata carione. Si sarebbe servito di legname appartenente allo Stato per farsene fare mobili per la sua abitazione dal colonnello di quello stabilimento di pena, e non avrebbe pagato nemmeno la mano d'opera.

Pavia, 24, ore 19.35. — In una rissa, sorta per futili motivi, il possidente Brambati Giacomo, di anni 32, riportò in corso Cairoli, per mezzo, parrucchiere, una grave ferita lacero contusa alla testa. Anche i Faggioli fu ferito leggermente da una pugnalata sulla spalla sinistra infertagli dal Brambati.

Milano, 24, ore 18.15. — Nel pomeriggio, nella sede della Società « Patria Pro Trento e Trieste », si adunarono, sotto la presidenza di Riccioti Garibaldi, i delegati di diverse Associazioni irredentiste italiane.

Venne deciso di federarsi e governarle mediante un Comitato di 12 membri, presieduti da Ricciotti Garibaldi.

Lo scopo è di diffondere le idee nazionaliste nell'Italia irredenta e di tutelare i diritti degli italiani soggetti ad altri governi.

I repubblicani dichiararono di astenersi, intravedendo nell'azione del Comitato federale un bonefizio per la Monarchia.

— Stamane, prima dell' alba, un incendio distrusse parte della Stabilimento Banfi per la fabbricazione di amidi e cipria.

Il danno, calcolato a 65,000 lire, è coperto dalle assicurazioni.

Venezia, 25, ore 2.45 *(per telefono)* — A Padova i ladri penetrati nella Banca di Credito rubarono la cassa-forte contenente 80,000 lire in cambiali e libretti a 2000 lire in contanti.

— Tra il patriziato veneziano si parla della messa in scena dell'operetta *Les petites Michu*, esecutori le nostre dame dell'aristocrazia.

La rappresentazione si darebbe in casa della contessa Albrizzi, nella sala Vittoria.

L'on. Del Balzo nel suo Collegio.

San Martino Valle Caudina, 24. — Oggi giunse qui il Sottosegretario di Stato, on. Girolamo Del Balzo, che vi visitò alcune scuole del centro del suo Collegio, i Comuni di Cervinara, S. Martino ed altri, ovunque accolto festosamente da parte di tutta la popolazione di ogni classe sociale.

Le vie erano imbandierate e gremite di popolo accorso anche da paesi vicini per acclamare il deputato che da oltre 20 anni rappresenta il Collegio.

Alla stazione di Avella venne fatta una ovazione all'on. Girolamo Del Balzo, il quale rispondendo ai brindisi rivoltigli, ha, fra vivi applausi, confermato la sua fede incrollabile nella Monarchia ed in quei principi di libertà dei quali l'on. Goiotta è oggi una eletta incarnazione.

I Salesiani e l'analfabetismo.

Torino, 24 — Sono stati pubblicati gli atti del Congresso internazionale dei cooperatori Salesiani di don Bosco, che si tenne qui nel maggio del 1903. Vi si contengono varie deliberazioni pratiche contro l'analfabetismo.

I Salesiani e loro cooperatori, massime nell' Italia meridionale e in Sicilia, aumenteranno anche di recente le loro scuole serali e festive per adulti e si propongono di estenderé in tal senso la loro opera aprendovi grande bisogno, tanto più che, a danno degli analfabeti, oltre alla via preclusa per l'esercizio di taluni diritti civili, si aggiungono, ora, le rigide disposizioni prese da alcuni Stati nitro-acearici rispetto all'emigrazione.

Alla R. Accademia delle Scienze di Torino.

(S) **Torino**, 24. — L' Accademia delle Scienze nella seduta d' oggi, stabilì che il premio Vallauri di lire 30,000 venga diviso in parti eguali tra Guglielmo Marconi ed il prof. Gino Batista Grassi, dell' Università di Roma.

Il premio Bressa di lire 9000 venne assegnato a S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Nel porto di Genova

Genova, 24. — Ieri furono caricati in queste porte 1172 carri, di cui 486 di carbone per i privati e 136 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 223, dei quali 133 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Napoli, 24, ore 13.30 — Stanotte i tramvieri, riunitisi in assemblea, pel fatto motivo che la Società aveva licenziato quattro macchinisti responsabili di investimento e nominato un capo-servizio non napoletano, hanno proclamato lo sciopero. Stamane nessuno s'è presentato al lavoro.

La cittadinanza biasima altamente l'atto inconsulto.

— 24, ore 17.35 — Persuasi dalle Autorità i tramvieri hanno deciso di desistere dallo sciopero, salvo a ripresentare qualora la Direzione non avesse cessato entro due giorni i loro desiderii.

Il convegno di Ancona.

(S) **Ancona**, 24 — Gli on. Ministri Stelluti-Scala e Tedesco ed il Sottosegretario di Stato on. Morelli-Gualtierotti, alla Camera di Commercio ricevettero stamane le autorità civili e militari, gli on. deputati Fani, Monti-Guarnieri, Marietti, Sili, Valeri, Pistoia, Galletti e Falconi, l'on. senatore Vacca e le rappresentanze delle Provincie marchigiane.

Gli on. Ministri esaminarono vari progetti tecnici per la sistemazione del porto e presero cognizione del memoriale che riassume i bisogni del commercio anconetano, recandosi poscia a visitare il porto e ispezionando i moli, le calate e le comunicazioni ferroviarie.

Le imbarcazioni meccanitti erano pavesate e molta gente seguiva il gruppo delle autorità.

Il sindaco Dari ed il presidente della Camera di Commercio, Jona, rilevarono i bisogni del porto. Gli on. Ministri dedicarono lodigamenti che sarà provveduto.

Seguì poi in visita al cantiere navale, ove gli on. Ministri e le autorità furono ricevuti dal comm. Falconi e dal marchese Ferrero; alle raffinerie di zucchero, ricevuti dal cav. Cecchini ed all'officina meccanica Gnecchetti.

Alle 12 il prefetto, nel salone della prefettura, ha presentato i capi degli uffici governativi ai ministri che poco dopo hanno ricevuto al municipio, ove il sindaco, Dari, ha presentato ed illustrato agli on. ministri i progetti per il nuovo ospedale, per il palazzo delle poste e per il Collettoro.

Il banchetto

Alle ore 13 al Teatro Vittorio Emanuele ha avuto luogo il banchetto in onore dei ministri Stelluti-Scala e Tedesco, intervenuti oltre 500.

La sala, splendidamente, addobbata con trofei di bandiere, stemmi e piante, era collocata un tanto di S. M. il Re e sopra di esso una grande stella di lampadine elettriche.

Seduti alla tavola d'onore gli on. Stelluti-Scala, Tedesco e Morelli-Gualtierotti. Alla destra erano gli on. Monti-Guarnieri, Pistoia e Fani, il presidente della Camera di commercio, Jona, l'on. senatore Marioti, il prefetto, Ovidi, i Pavv. Vecchini e le autorità.

Alla sinistra sedevano il sindaco, cav. Dari, il presidente del Consiglio provinciale, comm. Frediani, l'on. sen. Vacca, il comandante della *Calabria*, il generale Vigand, gli on. Galletti, Crispi, Sili e Bonfigli, il presidente della Camera di commercio di Macerata, Falconi, ecc.

In altre tavole presero posto tutte le altre autorità, fra cui i sindaci di moltissimi Comuni della regione, i membri dei Consigli provinciali e molte notabilità.

Nei palchi erano gran numero di invitati, fra cui molte signore.

Parlò, per primo l'on. Monti Guarnieri a nome del Comitato, salutando i ministri bene augurando dalla loro presenza per la nostra regione ed inviando un saluto al Governo ed al Re, ma disse Capo e rappresentante. Infine l'augurio che essi sappiano vivificare le energie di queste popolazioni.

L'on. Monti-Guarnieri ha poscia comunicato numerosissime adesioni di senatori, deputati e sindaci e fra esse uno splendido telegramma dell'on. Bonacci che salutò la fiorente gioviezza dei ministri Tedesco e Stelluti Scala.

Seguirono il sindaco Dari, il comm. Frediani, presidente della Deputazione provinciale, il cav. Jona, presidente della Camera di commercio, il comm. Marsili, presidente della Deputazione provinciale di Macerata, il comm. Raffaelli per la Provincia di Urbino, e l' on. Fani che tra vivissimi applausi inneggia al Re.

Il discorso dell'on. Ministro delle PP. e TT.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Ancona, 24, ore 16.10. — Eccovi un sommario riassunto dell'importante discorso dell'on. ministro Stelluti-Scala.

Esordendo opportunamente ricorda che in Ancona, nel 1890, ebbe il suo battesimo politico e richiamandosi alle dichiarazioni che allora fece il candidato, dice di avere la coscienza che quelle dichiarazioni siano state ampiamente dal deputato e non lo saranno dal Ministro. Dell'onore fatto a lui, quando la fiducia del Re lo chiamò nel Consiglio della Corona, esulta, perchè era onore fatto alle Marche, le quali furono forse, in passato, troppo neglette dal Governo nazionale.

Pagato queste tributo di filiale affetto alla regione natale, l'oratore tesse la storia dell'amministrazione alla quale è preposto e ne dimostra i costanti e continui progressi, dovuti principalmente al sentimento di dovere e di adempimento ond'è animato il personale telegrafico-postale, e all'insufficienza del numero, sopplisce con l'intensità del lavoro.

E qui l'on. Stelluti-Scala accenna al suo intendimento di studiare di accordo con suoi colleghi la trasformazione dei nostri istituti professionali, per metterli in grado di preparare un personale tecnicamente idoneo all'importante bisogna.

Dopo rassegna dei servizi postali e telegrafici all'estero, specialmente in Germania, in Inghilterra ed in Francia, trae la dimostrazione che in Italia si medesimi servizi sono destinati mezzi insufficienti e che della insufficienza ne risentono anche l'erario, il quale non ritrae da questa industria di Stato i proventi che altri può si ne ricavano.

Egli si propone di rimediare a questa condizione di cose con larghi migl oramenti ai tre principali mezzi dell'amministrazione: trasporti, locali e personale.

Trasporti. In quanto le pratiche per la costruzione di una rete completa di ambulanti perfetti e per il miglioramento dei trasporti colle vetture e coi treni postali, a studiare l'applicazione dell'elettricità ai trasporti e provvedendo l'impianto di comunicazioni telegrafiche e telefoniche sui versanti adriatico, principalmente, che ne difetta.

Locali. La deficienza dei locali e le condizioni antigieniche di molti di essi stanno arrecando oggetto dei suoi studi. Un disegno di legge, già presentato provvederà agli uffici di Napoli, Genova, Bologna, Torino, Firenze, Roma, Siracusa e Reggio Emilia: presto si presenteranno provvedimenti per Palermo, Venezia, Alessandria, Livorno, Pisa, Brindisi, Maddalena, Macerata e Ancona e confida nel concorso dei Comuni per agevolare l'opera sua.

Personale. Un miglioramento immediato e notevole delle condizioni economiche di tutti gli impiegati, prescindendo dalla enorme spesa di circa cinque milioni, che subito dovrebbe sostenere l'erario, non varrebbe a togliere la disuguaglianza che corre tra essi e da un tempo permangono nella classe e coloro che hanno conseguito recenti promozioni.

Approva dividendo i provvedimenti in successivi aumenti, provvederà per primo alle classi più umili dell'amministrazione, loro devolvendo la maggior parte dei fondi che concederà il suo illustre collega del Tesoro, il quale non mancherà di accogliere nel suo seno il desiderio.

Il progetto d'organico già preparato si propone:

di far entrare in pianta o ca 1600 agenti subalterni attualmente fuori ruolo e 100 allievi guardafili, necessari per lo sviluppo delle linee telegrafiche e telefoniche e di togliere del personale subalterno le classi a L. 1300 e 1400 perchè anche desse possano godere dei vantaggi di ogni promozione. Riguardo alla classe degli assistenti passandoli in ruolo entro due o tre anni con un numero di stipendi di lire 1200, eliminando così un grave disagio di malcontento e di amarezze; di promuovere le attuali assistenti a lire 1000 e di proporre quelle che furono espulse a causa di matrimonio e che abbiano oltrepassato il 36° anno di età; di far conseguire il passaggio da una 3a categoria, compresi i meccanici, un pronto miglioramento e di promuovere, finalmente, gran parte dei vice-segretari che da quattro anni hanno superato gli esami e che intralciano la carriera ai segretari ed attualmente quanta.

Ora è ciò sistemerà con razionale suddivisione di lavoro i servizi del Ministero, in modo da assicurarne più rette e facile il funzionamento, sottoponendo anche l'ispezione ora per lavoro straordinario.

Non trascurerà di migliorare i capitoli riferentisi al procacciamento e al portaletters rurali e di studiare colle maggiore benevolenza tutto quanto si riferisce alle condizioni dei fattorini ammessi e dei giovani di Vercelli.

Un'ardita modificazione delle tariffe accrescerà i proventi dell'Amministrazione e darà modo di affrettare il compimento di queste programma di riforme.

Concludendo ringraziando gli amici che presarono alla riunione, Ancona che ha fatto gli onori di casa con tanta signorilità e per essa il suo Sindaco avv. Dari, che gli ha fiori illustre il nome marchigiano.

Brevendo alla salute di Ancona, bene alla fortuna delle Marche, di cui Ancona è il centro e l'anima.

Il discorso dell'on. Ministro del LL. PP.

L'on. Tedesco, ringraziata Ancona delle onoste e liete accoglienze ricevute, espone in forma lineà i proponti del Governo per il porto di Ancona.

Nei provvedimenti, che egli studia per nuove opere pubbliche nel quadriennio le Marche avranno la loro parte, specialmente nei riguardi della sistemazione dei torrenti e della difesa degli abitati dalle frane. Rivolgerà tutta la sua attenzione a promuovere l'industria nazionale nei riguardi del materiale ferroviario, diminuendo, d'accordo coi suoi colleghi, del quarto al sesto del prezzo-cauzione fra estero ed estero alle gare.

Conchiude invitando da Ancona, città di antiche e forti tradizioni di patriottismo, un saluto al simbolo augusto e puro dell'amor della patria, al Governo Monarca, nella cui anima sentono per la grandezza d'Italia vibra l'anima di un popolo arbitro dei suoi destini.

Ancona, 24. — Il discorso dell'on. Ministro Tedesco è stato frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine con un'entusiastica ovazione.

La fine del discorso dell'on. Stelluti-Scala è stata salutata con applausi calorosissimi ed unanimi e con calorose grida di *Viva Stelluti !*

I Ministri, dopo il banchetto, si sono recati al Casino Dorico.

Quivi, in una sala gremita di pubblico aceltissimo, si tenente di vascello marchese Solari, presentato dal l'avv. Mongoni, ha tenuto una conferenza illustrata con riuscite proiezioni sulla radiotelegrafia.

Gli onorevoli ministri Stelluti-Scala e Tedesco, l'on. Sottosegretario di Stato Morelli-Gualtierotti, vari deputati e tutte le autorità.

Il conferenziere ha riscosso frequenti e vivissimi applausi.

L'on. Morelli-Gualtierotti è partito stasera per Firenze, salutato alla stazione dalle autorità.

Ancona, 24. — Stasera al Teatro delle Muse ha avuto luogo una serata d'onore degli on. Ministri Stelluti Scala e Tedesco con la rappresentazione della *Lucia*.

Il teatro era gremitissimo: nei palchi si notavano eleganttissime signore.

Alle ore 9.20 gli on. Ministri sono stati nel palco del *Prefetto*, accolti dal suono della marcia reale e dagli applausi di tutti gli spettatori.

Dopo breve permanenza nel teatro gli on. Ministri si sono ritirati.

L'on. Ronchetti a Gallarate.

Gallarate 24. — L'on. Ronchetti, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Zegretti, dal comm. Aphel, del deputato Di Palma, dal sotto-prefetto, conte Scapinelli, e da numerosi amici, è giunto a Gallarate alle ore 14.30, ricevuto alla stazione, al suono della Marcia reale, dal sindaco, cav. Mauri, dal comm. Ranchet, dal comm. Calcaterra, dal comm. Porro, dalle autorità cittadine, dal comandante del presidio, da molti Sindaci del Circondario, dai membri del Comitato d'onore per il banchetto e da numerosi cittadini.

Dopo breve visita al Municipio, l'on. ministro visitò la scuola pratica di commercio ed assistè poscia allo scoprimento del colonnato dell'antica chiesa di S. Pietro.

(S) **Gallarate**, 24. — Al *Teatro Condominio*, presenti 250 comensali, ha avuto luogo il banchetto, offerto all'on. Ministro.

La sala del teatro è elegantemente addobbata e sfarzosamente illuminata.

In fondo un bellissimo ritratto del Re.

Al tavolo d'onore presero posto, a destra dell'on. ministro, il sindaco, Mauri, l'on. Lucchini, il sotto-prefetto Scapinelli, il comm. Ranchet, il comm. Aphel, il comm. Zegretti, ed il sotto prefetto di Varese; a sinistra il sindaco di Somma, gli on. Di Palma e Carugati, il generale Slovaki, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re ed il Comandante del presidio.

All'on. Ministro sono pervenuti telegrammi dai sottegretari di Stato di Sant'Onofrio e Facta, degli on. Pavia, Carugati, Crespi e da numerosi amici ed elettori.

Gallarate 24. — Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità.

Alla fine del banchetto i palchi vengono occupati da signore.

Al levar delle mense l'avv. Pellizzari, segretario comunale, legge numerosi telegrammi di adesione accolti da applausi.

Prende quindi la parola il Sindaco, cav. Mauri, che readandosi interprete dei Sindaci del Circondario presenti al banchetto esprime il vivo compiacimento o l'orgoglio, nel vedere l'on. Ronchetti chiamato dalla fiducia e dalla stima del Sovrano a far parte del Governo. Conclude brindando al soldato volontario, alla sentinella della libertà sulla breccia per le conquiste morali, che onorano la Patria nostra.

Parla poscia l'avv. Dalla Chiesa di Varese, brindando al ministro Ronchetti, fornito di eminenti doni di ingegno e di cuore.

Infine, salutato da una calda ovazione, sorge a parlare l'on. Ronchetti, che pronunzia un discorso.

Il discorso del Ministro.

L'on. Ministro dice che lusingherebbe non avere l'animo calmo per poter parlare in questo momento; si limiterà perciò ad esprimere ringraziamenti.

Saluta il Comitato organizzatore di questa festa di famiglia intima; saluta il Sindaco di Gallarate e quelli del Circondario che prega di portare la sua parola di affetto ai suoi fedeli amici ed elettori; saluta l'Olimpo presente al banchetto che attenderà inutilmente dal suo discorso il filo col quale ricamare qualche nota politica: saluta infine le signore presenti.

L'on. Ministro dice quindi come a Gallarate, accanto alle officine sorge una Scuola commerciale che completerà il lavoro manuale con l'insegnamento teorico e scientifico.

Accenna poscia alla sua carriera politica e con giusto orgoglio ricorda che è arrivato all'alta carica di consigliere della Corona per la grande strada maestra dell'onestà politica senza doppiezza, senza reticenze, senza abdurre, senza superbia.

La mia superbia, dice l'oratore, à quella della coscienza che è una grande ricchezza, ma è la sola che possegga.

L'on. Ronchetti ricorda quindi Giuseppe Zanardelli con parola commossa e dimostra che, se è spento lui non è spenta la tradizione gloriosa del suo Governo, al quale egli già appartenne, al fianco di un collega che oggi ne continua il programma.

L'on. Ronchetti conclude dicendo che egli darà tutto sè stesso per rafforzare sulle leggi la famiglia, giuridica, di cui da lungo tempo, benchè sotto le toge dell'avvocato, è convinto ammiratore, per modificare il diritto civile secondo le esigenze moderne e nel diritto penale offrire campo alle riabilitazione, alla prova ed intensità di desiderio di giurista, di patriota, di statista rivolge il pensiero e l'augurio. Brinda alla grandezza della Patria, alla Casa di Savoia e al suo circondario, al quale le legano vincoli indissolubili di amore.

Il discorso dell'on. Ronchetti fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Gallarate 24. — Fra i numerosi telegrammi di adesione pervenuti all'on. ministro Ronchetti di quelli del sotto-segretario di Stato, on. Morelli Gualtierotti, degli on. deputati Francesco Neva e Pasquale Libertini e uno firmato da trecento cittadini di Altamura, di cui l'on. Ronchetti è cittadino onorario.

Il banchetto ebbe termine alle ore 20. L'on. Ronchetti uscì dal Teatro Condominio fatto segno a vive dimostrazioni d'affetto da parte della popolazione.

L'on. ministro percorse a Gallarate. Domattina si recherà a visitare la carrozza elettrica, nuovo sistema con *trolley* senza rotaie che è servirà fra Gallarate e l'importante centro industriale di Samarate: indi intervarrà ad una colazione offertagli dall' amico intimo Carabelli di Oggiono. Partirà poscia per Milano ove domani sera colla on. ministro Rava e coll' on. sottosegretario di Stato on. Pinchia, assisterà all'inaugurazione dell'Esposizione commerciale di Porta Genova.

Drammi di terra e di mare

Per mare e per terra.

Pittsburg (S. U.), 24 — Le acque del fiume raggiungono l'altezza di 30 piedi sul normale; 4 annegati. Il bellissimo ponte di Sharpsville fu asportato dalle acque come un giuocattolo.

Parigi, 24 — Nel quartiere popoloso di Montmartre si è sviluppata una epidemia di vaiuolo. Vari casi furono seguiti da decesso. Ora però l'epidemia è in decrescenza.

New-York, 24 — A Westamptoa (Long Island) è naufragata una goletta; 19 persone dell'equipaggio sono sparite.

I danni di un ciclone.

Melbourne 24. — Un ciclone ha devastato Lewuka nelle isole Figi. Si deplorano numerose vittime. I danni materiali sono considerevoli. La capitale dell'isola è stata meno colpita dal disastro.

La distruzione di una città.

(S) **Aalesund**, 24 — Nell'incendio della città sono rimasti intatti soltanto l'ufficio dogonale, i magazzini sulla banchina e pochi venti o trenta piccole case.

Due vapori da posta e parecchi bastimenti sono pure rimasti incendiati.

Il tempo cattivo rende più grave la situazione degli abitanti privi di tutto.

Personale e materiale di soccorso sono partiti da parecchie città della Norvegia.

(S) **Cristiania**, 24 — In tutta la Norvegia si prepara l'invio di soccorsi ad Aalesund. Le Amministrazioni militari di Drontheim e di Bergen vi manderanno tende, letti e vivori.

Partiranno pure vapori di soccorso da Drontheim e Christiansund.

Nella seduta dello Storting il Ministro delle finanze annunziò che il Governo verrà in soccorso delle vittime di Aalesund coi fondi stanziati in bilancio pei casi imprevisti.

Il giornale *Tageposten* annunzia che due persone rimasero bruciate nell'incendio di Aalesund. Il fuoco si comunicò anche a parecchi vapori.

Cristiania 24. — L'incendio di Aalesund si manifestò in una fabbrica di conserve alimentari. Primo ad avvertirlo fu l'equipaggio di una nave ancorata nel porto: nel periodo di due ore la maggior parte della città fu ridotta un ammasso di cenere. Gli abitanti non poterono fare altro che fuggire perchè il fuoco si propagò con tanta rapidità da rendere inutile qualunque tentativo di salvezza.

Il panico fu grandissimo. Pochi abitanti trovarono asilo presso i contadini.

(S) **Cristiania**, 24. — Si hanno i seguenti particolari sullo spaventoso incendio di Aalesund:

Il fuoco cominciò alle 2,30 antimeridiane e in due ore distrusse la maggior parte della città. Gli abitanti non poterono fare altro che mettersi in salvo colla fuga. Nulla potè esser salvo.

Circa diecimila persone accampano all'aperto e seminude, fuori della città.

Il Sindaco potè mettere in salvo solo i documenti più importanti degli archivii.

Due vapori sono pure rimasti distrutti dal fuoco.

Ventitrè barche pescherecce furono sommerse per salvare dalle fiamme.

Tutti gli edifici pubblici sono rimasti distrutti.

Degli espedali uno solo è rimasto incolume. I malati furono trasportati in carrozze in campagna.

Gli abitanti soffrono il freddo. Imperversa una terribile tempesta.

Il deposito di carbone brucia ancora. Un grande piroscafo partito da Christiansund per prendere a bordo le persone rimaste senza tetto, non potè tornare indietro perchè gli approdi sono un'enorme braciere ed il mare è agitatissimo.

Stante la tempesta che imperversa, le provvigioni, le vestimenta e gli altri soccorsi devono portarsi per via di terra.

Il Consolato tedesco ha ricevuto un telegramma dell'Imperatore Guglielmo, che esprime vivo dolore e promette l'invio di soccorsi.

(S) **Berlino**, 24 — In seguito al disastro di Aalesund, la marina imperiale s'inviarà da Kiel l'incrociatore *Prinz Heinrich* con medici e materiale di soccorso.

Anche il *Norddeutscher Lloyd* invierà da Bremerhaven un vapore ad Aalesund.

Berlino, 24 — Per ordine dell'Imperatore Guglielmo l'intante di campo Grumme, parte a bordo del vapore *Phoenicia* per Aalesund.

(S) **Amburgo** 24 — Diretto invito dell'Imperatore al dir. gen. dell'*Hamburg Amerika Linie*, Ballin, si è costituito un Comitato di soccorso per le vittime di Aalesund col concorso della Croce Rossa, e vanno diposte l'Nova ad Aalesund del grande vapore *Phoenicia* dell'*Hamburg Amerika Linie* con numerosi amici ed elettori, per quattromila persone, medici, infermieri, letti ed altro.

Mercati italiani ed esteri

Grani

Frumenti offerti a prezzi stazionari con affari limitati, invariato il resto

A Saronno frumento da L. 23 a 23.50, segale da 17 a 17.75, avena da 16 a 17, granturco da 15.50 a 16 al quintale.

A Bergamo granturco da L. 15 a 16.

A Desenzano frumento da L. 22 a 23, frumentone da 16.50 a 17.25, avena da 15.25 a 16.25, segale da 16.50 a 17.50 — A Voghera frumento da 23.50 a 24 — A Vercelli frumento da 22.75 a 24.25, segale da 17.50 a 18, meliga da 16.25 a 16.75, avena da 16.50 a 17.50 — A Torino frumento di Piemonte da 23.25 a 23.75, frumentone da 16.30 a 18, avena da 17 a 17.50, segale da 18 a 18.50.

A Parigi frumento per corrente a fr. 21.25, id. per prossimi fr. 21.30, segale per corr. a fr. 15.10, id. avena a fr. 11.50.

A Odessa frumento d'inverno da cop. 88 a 89, id. Oulka da cop. 85 a 93, segale da cop. 66 a 67.

A Chicago frumento da cents 83 a 89, mais da cop. 45 a 46, avena da cop. 41 a 41.75 per bushel.

Vini

Ad Alessandria vino rosso comune di prima qualità da L. 42 a 48, id. di seconda qualità da L. 32 a 40 l'ettolitro. A Cremona vino di prima qualità da L. 32 a 38, id. di seconda qualità da L. 26 a 32 — A Casalmonferrato barbera prima qualità da L. 36 a 40, id. qualità corrente da L. 34 a 42, vino Monferrato da pasto da L. 33 a 40, vini ordinari da L. 28 a 32 l'ettolitro. A Desenzano vino rosso comune da L. 30, id. nuovo da L. 23 a 26. A Sondrio vino da L. 47 a 50. A Verona vino Valpolicella da pasto da L. 28 a 30, id. qualità fine da L. 30 a 60, vino bianco da L. 35 a 45 l'ettolitro.

Foraggi.

Paglie. — Nessuna variazione nel commercio delle paglie, quantunque la domanda sia piuttosto attiva.

A Cremona fieno maggengo da L. 7.50 a 8, id. lugliano da L. 6 a 7, paglia da L. 4.50 a 5 al quintale. A Novara fieno a L. 8 terzuolo da L. 6.75 a 7.75, paglia da L. 3 a 3.50; ad Alessandria fieno da L. 8 a 9, paglia da L. 3.25 a 3.75, — A Voghera fieno da L. 6 a 6.50, id. maggengo da L. 6.50, ricetta a L. 5.50 a 6, paglia da L. 4.50 al quintale.

Metalli.

Rame sostenuto per scarsità di deposito, stagno ben tenuto, zinco sostenutissimo, piombo in leggiero aumento. A Genova rame da L. 145 a 153, stagno da L. 330 a 335, zinco in lastre da L. 65 a 66, id. in pani da L. 55 a 58, bronzo vecchio da L. 140 a 145, piombo in pani a L. 30, id. in pallini da L. 30 a 31, ferro fuso da L. 20 a 30 al quintale per vergone. A Parigi stagno a fr. 355, piombo a fr. 34.25, zinco fr. 50. A Londra rame a Lst. 57, stagno a Lst. 129, piombo a Lst. 12, antimonio a Lst. 24.15.0. A Glasgow ghisa scellas 44.6, id. Middlesbro a dollari 12,87, stagno dollari 28,77, argento dollari 58,25.

Cotoni.

La settimana, salvo il giorno 16, nel quale si ebbero 25[27 punti di ribasso, dovuto ad ingannevoli notizie telegrafiche e a vendite di case in relazione con l'estero, mantenuto pel resto per entrate all'interno e per importanti delle attese e notizie private più favorevoli ai raccolti – fu decisamente al rialzo.

Le risultanze settimanali sono le seguenti: rialzo di 40[50 punti sul mercato di New York, di 70[80 punti su quello di New Orleans, di 22[24 punti su quello di Liverpool.

Il raddoppio a Nuova York sali da 12,40 a 13,80, a Nuova Orleans da 13 a 13 9[16, a Liverpool da 7,28 a 7,50.

Lane.

La prima serie delle vendite all'asta delle lane coloniali pel 1904 venne aperta con un catalogo di 7560 balle. Le balle arrivate sono 190,000.

Concorso dei compratori numeroso e domanda molto attiva. Prezzi Merinos fermi. Rialzo 5 0[0 per incrociato Nuova Zelanda fine: 7 1[2 al 10 0[0 per la media e del 10 al 15 0[0 per le ravide: del 3 0[0 per quelle del Capo lunghe e grasse.

Il quantitative agli arrivi dell'asta in corso per provenienze è come segue:

New South Wales	27,400
Queensland	12,500
Victoria	28,700
South Australia	24,300
West Australia	14,300
Tasmania	200
New Zeland	39,600
Capo e Natale	43,000
Totale degli arrivi	190,000

Oltre 1700 balle provenienti da Buenos Ayres e Punta Arenas.

La presente asta verrà chiusa il 30 gennaio.

Prodotti chimici.

Sempre in buona richiesta il solfato di rame, che s mantiene ben sostenuto. Invariate le sode ed il cloruro di calce, con affari molto limitati.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 11.75,— Cloruro di calce • Gaskell » in fusti di legno dietro 12,— Cloruto di potassa in barili di 50 chilogrammi 74, — Solfato di rame prima qual. 54,— di forco 7,— Carbonato ammonico 84,— Minio vesso L. B e 36,— Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73, — Id. di soda 56.

Soda caustica Dewes 60[62 L. 22,25, id. 70-72 24,75,— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda • Gossage » 140 gradi T. new 14,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Monteal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi. 50, 19,—. Boracc raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35,50 Solfato d'ammoniaca 39 per cento buon grigio 35,— Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Patirinson in fiacone una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Saggi musicali. — Le allieve della maestra Ines Galamini diedero in casa sua un saggio musicale. La principessina Camilla Alibrandi, la signorine Baffier, Cosa, De Angelis, Donati, Ghessi, Girardi, Guidi, Fiori, Fontecorvo, Riddell, Salvatori, Sarrocchi, Savini, Serafini Spicchino, Terlizzi e il sig. Guidi eseguirono mirabilmente dell' ottima musica.

Davvero festeggiatissime furono la signorina Margherita Pirri e la bambina Augusta Cosa per la grazia con cui eseguirono alcuni pezzi.

Sala Costanzi. — Oggi alla 14,30 avrà luogo un concerto dato dal pianista Minguzzi e dal violinista Leucetti.

Concerto di beneficenza. — Ad Albano Laziale domenica scorsa (17 gennaio) ebbe luogo un grandioso concerto di beneficenza a favore del Ricovero di mendicità. Vennero eseguito uno splendido programma di musica vocale e fra i molti artisti che vi presero parto si distinse o fu applaudito il nostro giovane concittadino Goffredo Cecchini, che a perfezione cantò un'aria della *Dinorah*, il monologo del *Rigoletto* e un arioso dell'*Attila*.

Nuove pubblicazioni. — Lo Stabilimento musicale romano ha offerto al pubblico altre due eleganti pubblicazioni: una *Pifferata* car.teristica e di effetto riuscitissimo del noto maestro Riccardo Storti e la *Valse sans conteur* (per modo di dire) di P. Assenzo, che è invece un ballabile genisio e brillantissimo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 25 gennaio 1904 — S. Prisca vergine
Leva il Sole alle ore 7.12 m. — Tramonta alle 5.12 s.
Leva la Luna alle ore 11.18 s. — Tramonta alle 11.52 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1[2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 24 gennaio alle ore 8.

| CITTÀ

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino – 9 febbraio – Prevvisto di Fisetra da taglio per la sistemazione del suolo pubblico. Prez. annuo [illegible] (1903-1908).
Città d'artiglieria, Torino – 11 febbraio – Provvista di seide diverse per kg. 31,000. Prez. L. 85,250.
Provincia di Roma – 12 febbraio – Manutenzione S. P. Aurelia. Anni 5. Prez. annuo 10,770.

Sports

Caccia. — Proseguono nel Veneto le belle cacce nelle valli. Nell'ultima data, il 16, dal conte Filippo Brazza furono uccise 184 anitre e 64 folaghe.

Da qualche giorno presso Vicenza nuova comparsa di « becchifrusoni ».

In Toscana si lamenta la scarsezza di selvaggina tanto alla macchia che in palude.

Sempre magnifiche le « coccolarelle » del M.se Guicciardini e Corsini: nell'ultima furono uccisi 33 animali, fra capri e cignali.

Ottime notizie da Napoli, ove già vedonsi di nuovo in buon numero le anitre.

In Roma sempre scarsità. Raro le beccacce ed anche più rari i beccaccini. Presso Ostia alcune palude rimaste ancora allo stato selvaggio, luogo prediletti dagli animali d'acqua, in breve verranno bonificate.

Il consiglio che l'agricoltura e l'igiene debbono avere presente sulla caccia « coccolarella » e « coccolarello » che potrebbero essere un rifugio alla selvaggina? Come mai nessun proprietario pensa a fare qualche riserva di caccia, come a ragione in questi tutta l'Italia?

Pallone dirigibile.

Milano, 24, ore 18.15. — Nel pomeriggio, nel salone del Velodromo Club, presenti un migliaio di persone fra cui il Sindaco, parecchie autorità e vari tecnici, il capitano Romeo Frassinetti di Parma, del 1° fanteria di stanza a Verona, mostrò il suo modello di aerostato dirigibile, da munirsi di motori, per ora sostituiti da molle a caricamento che mettono in azione due eliche.

L'esperimento interessò moltissimo. L'apparecchio obbedì docilmente, permettendo al pallone costruito nelle proporzioni di 1/10 le più diverse evoluzioni.

Molti di loro la loro adesione ad una Società di navigazione aerea che si sta costituendo per la costruzione di questi aerostati.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 24, ore 9. – (*de Boissieu*). — Quarantasei tiratori presero parte ieri alla gara per il premio Grasselli (*Assolutamente* 1000 franchi), il quale fu vinto dal signore Ramon Ridolfi, di Barcellona, i quali respettivamente a metri 21 1/2, 21 1/2 e 27 uccisero ciascuno 9 piccioni, tirando 9 colpi.

Le ultre *poules* furono vinte dai signori Ker e C. Robinson.

Presero parte al tiro i signori Brassoer, Aspien, marchese di Lenguel, conte di Robiano, Castadere, Canoli, Hyron, conte O'Brien, barone di Waldner, Avril, R. Gourgand, L'Hermitte, Paccari, Pfeiffer, Spalding, Blake, Catenesci, barone di Tavercost, Dufier, Chevalier, D'Ydeville, Merton, Léo, Moncorgé, conte Lazzara, Watson, conte di Valdelagrana, Thomier, Danton, Dna, conte Giovanni Scotti ecc.

Domani, 25, premio de l'Adour (handicap 2000 lire).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Serafini delegato apostolico al Messico, monsignor Reville vescovo di Sandkurst ed il padre Strunk dei trappisti insieme ai religiosi delle Tre Fontane.

— Quindi il Papa ricevette l'av. Cinelli, il padre Brichet dei missionari africani e varie famiglie italiane e straniere.

Il Pontefice ricevette l'associazione delle madri cristiane unitamente alle signore dell'opera apostolica presieduta dalla principessa Aldobrandini.

— Il Papa ammise in udienza monsignor Luigi Debono di Malta, cameriere segreto soprannumerario e suo fratello Don Antonio Debono monaco Benedettino di Subiaco.

— In un angolo della sala Consistoriale, trasformato in studio artistico, lo scultore tedesco Federico Giuseppe Limburg ha intrapreso a modellare il busto di Pio X.

Il Papa viene ripreso in grandezza naturale colla destra in atto di benedire e colla sinistra appoggiata su un libro.

Il modello di creta è di una somiglianza perfetta e il lavoro promette di riuscire splendido. Fra la gita di ieri e quella di oggi il Papa ha avuto modo di posare per ben otto volte e fra breve verrà iniziato il lavoro di scalpello.

— Mons. Castro, arcivescovo titolare di Serre, ausiliare di Caracas, è partito per Napoli dove si imbarcherà diretto al Venezuela.

— Il conte Matzenauer, invisto straordinario e ministro plenipotenziario di Nicaragua presso la S. Sede, è giunto in Roma per presentare al Pontefice le sue nuove lettere credenziali.

— Monsignor Bisleti, maestro di camera di Sua Santità, è stato decorato della commenda marinara dell'ordine teutonico.

Ambasciata d' Austria-Ungheria. — Essendovi ogni sabato, durante la stagione, ricevimento presso il barone Guicciardini, il ricevimento che quello prossimo avrà luogo il 30 corr. Ora stessa ore 9 del giorno ricorre l'anniversario della morte dell'arciduca Rodolfo, il ricevimento avrà luogo il sabato successivo.

Pagliacciate parlamentari. — Nella seduta del 12 corrente l'assessore Trompeo, rispondendo ad una raccomandazione del consigliere Presichetti di ordine alla scelta dei libri di testo dimostrava come la circolare Nasi, che riservava al maestri la scelta, non rispondeva esattamente allo spirito della legge ed esaminando genericamente la legislazione scolastica, deplorava che « un Comune che spende 4 milioni all'anno per la pubblica istruzione debba trovarsi impotente a frenare qualunque atto di » indisciplina e di poltroneria del proprio per» sonale. »

Tali le parole dell'egregio assessore da noi testualmente riportate nel resoconto della seduta. (Vedi N. 12).

Come è facile comprendere l'assessore Trompeo con queste frasi si riferiva alle disposizioni di legge e non alle persone, quasi il solito gruppetto della società degl'insegnanti che ha per unica missione creare imbarazzi al Comune e dar prova di costante e permanente insubordinazione, travisando completamente le parole e il concetto dell'assessore, invitava i maestri ad una solenne protesta, contro le affermazioni offensive fatte dall'assessore a carico del personale insegnante delle scuole di Roma; e, quasi ciò non non bastasse, indiceva una solenne riunione dei soci e non soci per discutere tali presupposte affermazioni.

Nessuno dei maestri del Comune che nega no al loro assessore il diritto di esprimere al Consiglio Comunale il proprio parere sull'opera loro?

Senonchè venuti all'assemblea, qualcuno fece notare ai protestanti che il consiglio del giorno nulla non ha carattere ufficiale e che per formulare una protesta collettiva bisognava almeno leggere la deliberazione della seduta del Consiglio. Un verbale naturalmente sintetico, non accogliendo.

Posta la questione fra queste strette tutto l'altruismo montato con tanto splendore di luci, andava naturalmente a rotoli e i promotori della protesta, posti nel bivio o di smentirsi e di scusare la loro azione precipitata, tanto per trovare una via di uscita, approvarono il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea degli insegnanti elementari del Comune di Roma, dopo la lettura del processo verbale della seduta del Consiglio comunale del 12 corr., condanna come inesatti e resocondi dei giornali della capitale, e protesta contro i sensati che, riferendo discorsi non rispondenti al vero, creano disidi fra autorità e personale insegnante ».

La questione dunque non è più fra l'assessore della *P. L.* e i maestri, ma fra i maestri e i cronisti della stampa cittadina.

Il collega del *Messaggero* al compiace che egli sia completamente escluso da questo biasimo. E perchè, collega carissimo, se nel resoconto del 13 gennaio non hai saputo che le stesse concetto del *Popolo Romano*?

E sia pure. Ma se il *Messaggero* tiene a conservare la sua popolarità presso gli insegnanti a costo di smentirsi, noi, che della popolarità non ce ne preoccupiamo affatto, teniamo invece ad assumere la responsabilità piena e completa di quanto abbiamo scritto. E diciamo ai maestri, i quali approvandolo ci dedicarono il loro ordine del giorno, che se essi insegnano a leggere ai loro alunni i libri di testo come leggono i resoconti dei giornali cittadini, non v'è da meravigliarsi se l'analfabetismo in Roma non segni da qualche anno notevoli diminuzioni.

Ma siccome non vogliamo credere li ignoranti a tanta dose di non sapere, leggere un resoconto di giornale, perciò dobbiamo persuaderci che così siano in completa malafede.

E di ciò ci compiacciamo vivamente: perchè se ancora occorreva una prova luminosa dell'opera artificiosa e nefasta della Società degli insegnanti di Roma — da noi costantemente deplorata — questa prova essa stessa ci ha offerto oramai in modo indiscutibile.

Spetta ora all'Amm. Mun. di trovare il modo di difendere la sua dignità e il suo prestigio contro certi metodi assolutamente inqualificabili.

Fortunatamente non tutti gli insegnanti indendono di essere solidali col gruppetto dei protestanti. E ne siamo lieti per il decoro della classe dei maestri elementari di Roma.

Infatti ci viene comunicato il seguente ordine del giorno corredato da numerose firme:

Vista la poca correttezza del presidente dell'Assemblea che, contro ogni norma che regola le adunanze, spezzando un patto, non ha voluto essere serrato ed imparziale ma si è prestato alla violenza dei pochi, la maggioranza degli intervenuti, non intendendo di approvare un ordine del giorno che suona biasimo all'opera dei cronisti dei giornali cittadini, dopo la seduta ha firmato la seguente protesta:

I sottoscritti protestano contro la votazione avvenuta di un ordine del giorno del maestro Buigarelli, votazione fatta senza il rispetto della volontà della maggioranza e con sorpresa degli intervenuti.

I maestri firmatari reclamano il rispetto dovuto alla volontà della maggioranza. Ma come possono pretendere che si rispettino i sentimenti della maggioranza se non si rispetta neppure la verità delle cose?

Certa gente va apprezzata per quello che merita. Credono a noi, massime a parole sul serio, neppure — a quanto pare — l'Autorità municipale, che abbandona alla loro irrequietezza perfino la nomina degli studi, per quanto elementari!

La morte dell'on. Socito. — Alle 2 antimeridiani ieri cessò di vivere in via Torino 7 il dep. avv. Pietro Socito, prof. di procedura penale nella nostra Università, eletto in Roma da circa 30 anni e quindi notissimo nei circoli politici e nei fori della capitale, ove contava moltissimi amici per il suo ingegno e per la bontà dell'animo.

Due anni or sono fu colpito di apoplessia e da quell'epoca soffriva di grave male cardiaco, che si accentuò in questi giorni da costringerlo al letto.

Fu assistito con cordiale premura dal dott. Ingani e dal prof. Marchiafava, e fino all'ultimo istante dalla consorte donna Carolina Paternostro e dai figli avv. Ruggero e Paolo, che benedisse prima di morire.

La famiglia ha dato partecipazione del decesso al Presidente della Camera.

Della sua carriera politica diamo un cenno in altra parte del giornale. Qui ci limitiamo ad esprimere le più sincere condoglianze alla famiglia per la perdita di un antico, affettuoso, costante amico personale e del *Popolo Romano*.

Società geografica. — Ieri al Collegio Romano ebbe luogo la terza prelezione-lezione di conferenza della benemerita Società geografica italiana. Il geografo nissimo e valente Gino Bandini, una simpatica conoscenza dei frequentatori delle conferenze, parlò sulle Indie, facendo una rapida, coordinata e chiarissima esposizione delle origini, usi, costumi, religioni, progresso ecc. di quei popoli, il tutto illustrato da bellissime e numerose proiezioni fotografiche.

Il pubblico enorme e distinissimo che lo seguì con attenzione durante l'interessante conferenza lo applaudì vivamente.

Fra gl'intervenuti notammo il prez. della Società geografica, comm. Dalla Vedova, il vice-presidente senatore Luchino Dal Verme, il comm. Cighiotti ed il nuovo corresssiuno presido del Collegio Romano, cav. Milanesi.

Il banchetto dei « Regnanti ». — I redattori, i collaboratori e gli amici del *Regnanti* — con a capo Giggi Pizzirani, si riun rono iersera a banchetto nella Fiaschetteria del Parlamento, di Giuseppe Cecchini, in via della Missione 4 e 5.

E' superfluo dire che dal principio alla fine regnò la più schietta allegria.

Dopo offerta una *grave* commenda al simpatico Cesare Mazzitelli, che avova cucinata la tradizionale *pizzata* romana, pronunziarono discorsi e sonetti dialettali i collaboratori Pompei del *Messaggero* a nome della stampa e Pietro Durantini della *Voce della Verità*, Giaquinto, *Fra Pisetti*, Giustinani, Santini, Bonacci, Crescenzi, Pes, Pizzirani, De Petris e Landini.

Cesare Crescenzi rallegrò la bella riunione facendo dei bellissimi giuochi di prestigio.

Alla fine del banchetto, servito inappuntabilmente, il settimino mandolinistico, diretto dal prof. Andrea Carrara e Gaspare Magrini, e composto da Mario Nardacci, Fulvio Zannoni, Davide Del Vecchio, Mario Pesaresi, Galardi, esegui, con quella maestria che tanto lo distingue, uno scelto programma musicale, riscuotendo vivissimi applausi.

Società per l'istruzione della donna. — Ecco il programma delle conferenze e letture che si terranno tutti i giovedì nell'aula magna del Collegio Romano alle 15.30 :

Antonio Fradeletto : Il connubio - Salvatore Minocchi: Il presente e l'avvenire degli italiani in Siberia (con proiezioni) — Giuseppe Tomassetti : Campagna romana (con proiezioni) — Luigi Rusi : Reclutamenti e lotte artistiche — Giacomo Barzellotti : Spenser — Domenico Tumiati: La morte di Bajardo (Melologo con accompagnamento di doppio quartetto) — Francesco Pastonchi : Petrarca ed i suoi versi — Ernesto Mancini: Le temperature estreme e le loro applicazioni — René Delbost : Les fabies de La Fontaine — Charles Buis : L'estetica delle rime.

La prima conferenza sarà tenuta giovedì 28 gennaio dall'on. Fradeletto.

La sede della Società è nella sala di lettura in piazza Nicosia n. 35, dove dovrà essere indirizzata ogni domanda relativa alle conferenze.

I biglietti a L. 2 per la singola conferenze e gli abbonamenti sono vendibili presso la famiglia Loescher al Corso, la Cartoleria Calzoni e nella sala di Lettura, piazza Nicosia n.

Società di salvamento Nataiorum. — Ieri nel dell'Istituto Kinesiterapico in via Plinio ebbe luogo il primo esperimento pratico della Società italiana di salvamento « Nataiorum ».

Il presidente Montenovesi spiegò gli scopi della Società, rilevando che la consorella a Londra è prosperata dal Re Edoardo.

Il dott. Gualdi tenne una breve conferenza illustrativa e presentando la seguidra dei nuotatori dimostrò l'efficacia degli esercizi di salvataggio della « Natatorium ».

Quindi cominciarono gli esercizi, pei quali furono adottati gli ultimi sistemi di respirazione artificiale. Nella vasca piccina dello stabilimento furono fatti diversi esperimenti di salvataggio della signorina consorella dei nuotatori: Ferraris, De Nicola e Tombari, guardie comunali; De Sanctis e Grazioli, pompieri; Martini e Bonelli carrettieri italiani nella gara internazionale di nuoto a Londra; Albrezi della Società *Rari Nantes*; Tolli della « Forza e Coraggio »; Mariani della Società Universitaria di nuoto; Sprega e Munisi dell'Ass. della Gioventù Cristiana.

Agli esperimenti assisteevano il prof. Postempski per il sindaco, il sen. Todaro, un rappresentanteal del prefetto e moltissimi invitati tra cui varie signore.

Lettura di Dante. — Ieri vi fu l'inaugurazione delle letture dantesche nel nuovo locale, non la sede del Collegio del Nazzarene. Domenico Oliva lesse il canto XVII del Purgatorio, e le commentò opportunamente.

Molte e distintissime pubbliche assistevo alla lettura ed applaudì l'egregio lettore.

Circoli e Società. — *Società Stenografica Centrale Italiana.* — I mesi sono invitati ad intervenire all'adunanza di terza convocazione che avrà luogo stasera alle ore 21 per discutere le modificazioni allo statuto.

— *Società Romana di Orticoltura* — Col nuovo titolo di « Società Romana di Orticoltura » la Società di M. S. e Miglioramento fra floral e giardinieri di Roma e Provincia. ha proceduto alla sua nuova costituzione.

Furono eletti : prof. comm. Romualdo Pirotta, direttore del R. Istituto Botanico, presidente ; Severi Nicodeme e Dominici Francesco, vice presidenti ; Don Alessandro del Drago de principi d' Astuni, Bardugoni L., Bramante S., Brambilla C., Berardocci P., Gaudini M., Massolini L., Maron A., Parapetto L., Pasquinelli C., consiglieri ; Gallimberti A. segretario generale ; Giacchetti G. vice segretario.

— *Società ginnastica « Roma »* — L'assemblea generale ordinaria dei soci tenutasi ieri, presieduta dal cav. F. Balleroni, dopo aver approvato i bilanci e le relazioni della presidenza, procedette all'elezione delle cariche sociali.

Furono eletti : generale Duca Luigi, pres. ; comm. Cigliutti, vice pres. ; on. Monti Guarnieri id. ; Alinenti, Barberia, Del Vecchio, D'Eremo, Lesen, Piroli, Silenzi e Tuzi, consiglieri ; rag. Casetti-Brach, sig. Gamba e rag. Finzi, revisori.

Università Popolare. — Questa sera alle 20.30 daranno lezione al Collegio Romano i professori: Solfi « Commedie internazionale »; Bonanni « Il sangue — Domani il prof.: Vram « Deformazioni artificiali del corpo umano; » Barini « Nozioni sugli elementi essenziali della musica. »

Un'importante Esposizione pubblica avrà luogo domani 26 corrente nella nota Casa di vendite Corvisieri e C.i, via Due Macelli 36, dello scelto mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni, pianoforte, armonium e manovella, un'arpa ; Cassaforte Wertheim n. 3, quadri, bronzi, maioliche, cristalli, cornici, porcellane, stoffe, porcellane, orologi ed argenterie da tavola, lampade elettriche, tappeti orientali e di Bruxelles ecc. spettanti a due distinte famiglie, una estera, l'altra italiana. Le vendite avranno luogo da mercoledì 27 gennaio a venerdì 5 febbraio 1904 alle ore 10 antimeridiane.

Piccola Cronaca

Furto e ferimento in via delle Finanze — Ieri mattina, alle 6,30, Reginaldo Boccanera, di anni 20, e Giuseppe Pacinucci, di anni 15, aurbedue da Leonessa, abitanti al 1° piano del Palazzetto, garzoni della vaccheria Serafini, in via delle Muratte 84, incominciarono momentaneamente abbandonato, in via delle Finanze, il loro carro carico di secchi e bottiglie di latte.

Ritornati, con sorpresa videro che due sconosciuti avevano rubato dal detto carro due bottiglie di latte allontanandosi frettolosamente.

Il Pacinucci si mise a inseguirli, e durante la corsa, uno dei ladri, il muratore Alfredo Bazli, di anni 18, romano, abitante in Borgo S. Angelo 43, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

L'altro ladro, un giovanetto sui vent'anni, raggiunto, venne a colluttazione col Boccanera, e dopo di averli vibrati due colpi di coltello alla nuca, fuggì, inseguito dall'ostacolato dal vicebrigadiere di P. S. De Gasperi e dalla guardia Terra.

Nella colluttazione anche lo sconosciuto rimase ferito per i colpi di bastone datigli dal Boccanera.

Il Bazli e il Boccanera furono medicati a S. Antonio. Il primo dichiarato guaribile in 50 giorni con riserva, l'altro in una settimana.

Il Bazli fu dichiarato in arresto e rimase piantonato all'ospedale.

Gli arresti per furto al Corso Umberto I. — La notte del 16 corrente, come a suo tempo riccontammo, i ladri, sessantenni la porta del fotografo Guglielmo Buschow, al Corso Umberto I, d'anno: 60, suddetto germanico, rubarono un completo servizio da tavolo in argento.

Gli agenti del Commissariato di Trevi arrestarono Amerigo Magnetti, d'anni 18, romano, commesso allo studio del Buschow, abitante in via Federico Cesi 44, e Francesco Cavallo, d'anni 17, da Pesaro, abitante in piazza del Paradiso 71.

Il delegato Treute, coadiuvato dal brigadiere Marcellini e da altri agenti, continuando nelle indagi ni, arrestava ieri Romolo Serra, Luigi Michel, Antonio Falbova, Remo Bernabei, Rodolfo Morini e Pacifico Pantaleoni.

Il Serriga e il Micheli sono gli autori principali del furto e gli altri favoreggiatori e ricettatori.

Ieri mattina questa refurtiva venne sequestrata in alcune ganane del Monte di Pieta.

Gli amanti arrestati in via Leonina. — In seguito a querela sporta presentata al Commissariato di P. S. del Monti dal correttore Pacifico Salvatori di anni 31, da Valenza, abitante in via S. Sebastiano 4, lo guardia di P. S. Francescbini arrestava ieri, la moglie di lui Iside Segnoli di anni 22, romana, e l'amante Cosimo Iacobelli, di anni 29, romano, fabbro meccanico, abitante in via della Lungaretta 151, sorpresi nella casa di Teresa Polleg rini di anni 30, da Castiglione, in via Leonina 66.

Gli arrestati, condotti al Commissariato, confessarono la loro colpa. La Esposito venne tradotta alle Mantellate e il Iacobelli a Regina Coeli.

Grave ferimento ad Ardea. — Ieri, verso le 18, si presentò all'ospedale della Consolazione il pastore Pica Domenico, d'anni 35, da Vico (Roma), abitante ad Ardea, dicendo che la notte passata in quella località venuto a questione per futili motivi col pastore Graziani Vittorio, d'anni 17, da Vico, abitante anch'esso ad Ardea, veniva da questo ferito di coltello.

All'ospedale gli fu immediatamente operata la laparatomia e fu giudicate in pericolo di vita. Il Pica presentava tre ferite, una alla regione epigastrica, una al torace ed una alla coscia sinistra. Lo accompagnò la moglie Cioè Virginia, d'anni 24.

Voleva buttarsi dalla finestra — Per ragioni intime venivano a questione i coniugi Sperandio Cirulla e La Vita Roberto, entrambi romani, dimoranti al vicolo Cellini 33.

La Sperdio avendo ricevuto della percosse, si recava al Commissariato di Ponte per reclamare contro il marito. Il quale, è anche ammonito.

Recatesi nella loro abitazione la guardia scelta Guarnieri Armando e la guardia Musmeci Antonio, invitarono il La Vita ad andare al Commissariato.

Ma quegli, temendo di essere trattenuto in arresto, scavalcava il parapetto della finestra per lanciarsi nel vuoto.

Il Guarnieri fu pronto ad afferrarlo per una spalla e aiutato dall'altro agente, dopo non pochi stenti riuscirono a trarlo a salvamento, perchè si era impigliato tra i ferri che servono a stendere i panni.

Condotto all'ospedale di S. Spirito, gli furono ebbero a riscontrare la distorsione della spalla destra che giudicarono guaribile in 20 giorni s. c.

Un altro ferimento per incherse? — Pascoli Serafino, di anni 27, da Roma, ab. in via Principessa Margherita, N. 149, facchino all'albergo dell'*Unione*, verso le ore 14, si trovava sul piazzale esterno della stazione di Termini a scherzare, come egli afferma, con alcuni cocchieri di albergo.

Ad un certo momento, non si sa come, il cocchiere del albergo della *Ferrovie*, Fulci Giovanni, di anno 20, da Contigliano (Perugia), abitante in via Principe Umberto, 23, gli produceva una ferita da punta e taglio al femore destro.

Accompagnato a S. Giacomo, fu da quei sanitari dichiarato in pericolo di vita.

Il ferito non ostante le insistenze dei sanitari non volle rimanere nell'ospedale nè farsi, come richiederà il caso, operare la ferita.

La rissa in via Monte Savello. — Ieri verso le 15, l'esattista Di Lelio Giuseppe d'anni 38 da Roma, abitante in via Teatro Marcello 57, passando per la via Monte Savello vide due giovinastri che litigavano.

Intromessosi per mettere pace fini invece per prendere parte attiva alla rissa anche lui. Le lite si accese tal mente che uno degli sconosciuti afferrato un sasso lo scagliò contro il Di Lello ch a sua volta afferrava un chiodo. Nella zuffa lo sconosciuto cercando di disarmare il Di Lello lo colpiva replicatamente col sasso nella regione destra. Il Di Lello a sua volta dava un colpo di chiodo alla fronte allo sconosciuto.

Quando tutto era terminato arrivarono le guardie, ma gli sconosciuti al loro apparire si diedero alla fuga.

Il Di Lello venne dagli agenti all'ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

Lo sconosciuto ferito non si è ancora recato a farsi medicare.

Un tentato furto. — Circa le ore 22 di ieri il pattuglione del Commissariato di Ponte sorprendeva nascosto nella rimessa di Castri Giuseppe al vicolo Savelli 15, Cecchini De Tommasi Giulio di a. 18, da Pinsco (Aquila), abitante in via dei Coppellari 19, che interrogato perchè vi si trovasse, non seppe dare giustificazioni di sorta e gli agenti ritennero che vi stesse a scopo di farvi lo arrestarono.

In quella stessa rimessa er ano è molto fu rubato un cinghiere da cavallo del valore di L. 30 e poco dopo due quarteroli del valore di L. 10, e perciò gli agenti ritennero con fondamento che autore di detti furti fosse il De Tommasi, defarendolo alla R. Pretura per rispondere di un tentato furto e di due precedenti.

Il suicida di via delle Grotte. — Il servigiato speciale, Borrega Umberto, d'anni 23, da Roma, abitante in via delle Grotte n. 63, anzi. le ore 10, aveva ingoiato nella propria abitazione una soluzione di sublimato corrosivo, dicendo di essere stanco di vivere.

La madre prontamente l'accompagnò a S. Spirito ove gli fecero subito la lavanda dello stomaco, ma quei sanitari ebbero a riscontrare le gravissime condizioni.

Il Borrega contro il parere dei medici se ne volle tornare a casa.

L'investito al Colosseo — Ieri mattina alle 6, all'ospedale della Consolazione, cessava di vivere l'inabile in camai Pascoli Giulio, che, come narranmo, il giorno 14 corr. veniva investito da un carro.

Monte di Pietà.

Martedì 26 gennaio 1904 – *La 5ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 giugno 1903 non ritirati a. 1902 ...

Oggetti di mananeria e vestiario impegnati il dì 1 luglio 1903 non alla scrizza n. **129660.**

Lotti sulla situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di detto giorno 26, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si conosce prezzante sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico e quelle sulle cresanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Folla, fulla straordinaria specie nella platea e nell' anfiteatro ieri all'unica della *Tosca* date fuori abbeuamento e per spettacolo diurno, un'altra ottima e felice idea della Direzione che col fatto si è dimostrata utile e praticissima per il pubblico.

La *Tosca*, ben si comprende, ebbe il solito e clamoroso successo.

Marcina Darclée, protagonista eccezionale; Fiorello Giraud, solendido Cavaradossi, e Magini Coletti uno Scarpia efficacissimo.

E questa sera tenor conto della parte orchestrale e di messa in scena. Tutto comunque, quindi, applausi, feste, acclamazioni e chiamate al proscenio a tutti.

Domani *Gioconda*, bella e trionfatrice per la sua esecuzione meravigliosa.

Valle. — Edoardo Scarpetta stasera con *Na cricatura sperduta* darà il proprio spettacolo d'onore e con ciò... buoio chi potrà assistervi.

Nazionale. — Ieri pure *Dell'ago al milione*, che se continua così, diverrà miliardo.

Quirino. — Sempre *Un viaggio al Polo Nord* ed il pizzo è diverte.

Nazionale. — *Fra Diavolo* e quanto prima scrata d'onore dell'artista Saltamerenda.

Sferisterio Spagnuolo. — Due partite della *pelota*. *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Na cricatura sperduta*, ore 21.
Nazionale — *Dell'ago al milione*, ore 21.
Quirino. — *Un viaggio al Polo Nord*, ore 21.
Nazionale. — *Fra Diavolo*, ore 21.
Metastasio. — *Giorgio alla donne*, ore 21.
Nuovo — *Le Vacchi della Bugiosa*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Gimoco della *pelota* ore 14 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21 1/2.

Circo equestre moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme è aperto. Dalle 15 alle 18 rappresentazioni continue. *La bella abbarenatrice*. Grandiosa *féerie* a colori.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA
Guarigione radicale e quasicolo col celebre
" Liquore Arnaldi "
Chiedere informazioni e opuscolo alle Stabilimente Farmaceutico **Carlo Arnaldi**, Foro Bonaparte, 35 **Milano.**

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Chimo Prof. LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino* scrive:
Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema difficile *gastroenteropatiei* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati. 8
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra quelle a tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti o della debolezza di vista, mediante il suo esclusivo sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Rasbuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Alle Madri di Famiglia
DIFFIDA.
Ad evitare che si possano vendere lumini da notte sono' olio di altre fabbriche per quelli di nostra Fabbricazione, perchè i più accreditati, per norma dei Signori Consumatori facciamo conoscere che ciascun nostro lumino da notte sono' olio e della durata garantita di ore 10 dove portare impressa sulla parte superiore la scritta:
T. G. F.lli Parisi
ed ognuno deve passare Grammi 30.
T. G. F.lli Parisi
Piazza Campo Marzio 6 - ROMA

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. il Re dopo l'udienza si trattenne con l'on. Giolitti.

Ministero interno.

Il comm. Annarratone, trasferto col recente decreto da Livorno a Firenze, dopo avere conferito col Presidente del Consiglio è ripartito ieri.

— Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Tittoni e Mirabelli sulla situazione nella Somalia.

Ministero Esteri.

Al conte di Colobiano, ambasciatore a Madrid, ed al conte de Sonaz, ministro a Bruxelles, tosti collocati a riposo, S. M. il Re ha conferito, di *motu proprio*, il Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il Duca degli Abruzzi nell' Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 24 — I Ministri hanno restituito la visita al Duca degli Abruzzi a bordo della *Liguria*.

Il Presidente, gen. Roca, invitato da S. A. R. visiterà domani

Continuano le dimostrazioni di grande simpatia da parte delle cittadinanze al Duca degli Abruzzi.

Ministero Guerra.

Le indennità agli ufficiali

Ieri il Ministro gen. Pedotti ha sottoposto alla sanzione del Re il decreto, col quale vengono disposti i primi miglioramenti nelle condizioni economiche degli ufficiali e segnatamente nei gradi inferiori.

Considerando che le indennità agli ufficiali in viaggio per ragioni di servizio, diminuite successivamente in questi ultimi anni, erano ormai ridotte a tal misura da non compensare la spesa che gli ufficiali stessi debbono sostenere fuori dell'ordinaria residenza — ciò che, in specie nei riguardi degli ufficiali inferiori, è causa di non lieve disagio — il nuovo decreto dispone :

che gli ufficiali percepiscano l'indennità di trasferta di *1.a categoria* per i primi 15 giorni di permanenza in una sede temporanea di servizio;

che per gli ufficiali inferiori sia aumentata l'indennità di marcia e conseguentemente quella di pubblico servizio;

che per gli ufficiali generali, come per tutti gli altri, sia graduata l'indennità di trasferta, diminuendola non sensibilmente pei comandanti di divisione e di piazza.

Siccome poi questo provvedimento riguarde specialmente gli ufficiali inferiori, così il ministro ha determinato che le nuove disposizioni abbiano vigore col 1.o marzo prossimo, stanteché da detta epoca molti ufficiali squalificati debbono recarsi al distretto del regno per ricevere le reclute assegnate al proprio reggimento.

Ministero Marina.

Anche ieri tenne seduta la Commissione suprem: di avanzamento presieduta da S. A. R. il Duca di Genova.

La r. nave « Regina Margherita » è satrata in bacino a Spezia per pulire la carena prima di entrare in squadra. Quindi sono assurde le notizie pubblicate da un giornale dell'Alta Italia sulla avaria di questa nave.

A datare dal 1° febbraio il Commissario capo di 2.a classe Pasquale Sagarra è promosso al grado di Commissario capo di 1.a classe.

L'imbarco del tenente di vascello Giacomo Stanisci sul piroscafo « Neapolitan » in servizio di emigrazione è annullato.

Interrogato sulla r. nave « Etna » il medico di 1.a classe Giuseppe Vena, invece del pari grado Costantino Dardano.

Il medico di 1.a classe Gerardo Sanduli è trasferto al 2° Dipartimento marittimo e destinato a prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Taranto.

Il medico di 1.a classe Francesco Matera sbarcherà dal piroscafo « Prince Oscar », cessando dal prestar servizio in emigrazione, nel quale viene sostituito dal pari grado Samuele Angeloni.

Il dottor Matera è destinato all'infermeria del Corpo R. Equipaggi di Spezia, in sostituzione di Carlo Pantecorvo, destinato ad imbarcare sul « Dogali ».

Con la data del 1° marzo prossimo il Commissario capo di 2.a classe Paolo Michel è destinato a prestar servizio a Taranto.

Il « Murano » è partito da Napoli e giunto a Capo Palinuro — Il « Colonna » è giunto a Taranto.

Conviene che nelle prime adunanze dei Consigli di leva marittima per l'esame degli inscritti si proceda dai Consigli medesimi tanto alla computazione in 1.a categoria di volontari quanto all'esame degli inscritti che, come giustia di legge, debbono rimanere dispensati temporaneamente dal servizio sotto le armi del Corpo Reali Equipaggi.

I capitani di porto quindi inviteranno i capi dei Circoli di finanza più prossimi alla sede del Compartimento marittimo a far presentare nelle prime adunanze del Consiglio di leva marittima le guardie da loro dipendenti, che sono inscritti nelle leve di mare del corrente anno, sui nati nel 1883. indicando loro le date in cui si terranno le adunanze stesse.

(S) **Venezia**, 24. — L'incrociatore *Hejmdal* è partito per Ancona.

(S) **Genova**, 24. — E' giunta nel pomeriggio la nave scuola tedesca *Moltke* e ha scambiato col porto le salve d'uso.

BELGIO

Bruxelles, 24 — Per l'Esposizione di Liegi, 1905, si è organizzato un Congresso internazionale sull'insegnamento primario della Federazione dei maestri belgi. Saranno invitate tutte le Associazioni straniere d'insegnanti elementari.

Mercato di Roma.
LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 17 al dì 23 gennaio 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nan. da strame	Q.	120	140
Buoi e vacche da carne	»	115	125
Buoi e vacche di Sardegna	»	—	—
Vitelli da latte	»	180	200
Vitelli di campagna	»	160	180
Bufali della provincia romana	»	127	138
Suini polastrili	»	120	130
Suini lattanti di Napoli	»	—	—
Grano tenero pr. mas. nuovo 1.a qual. quint.		23	23 50
» 2.a		S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1.a q.	»	14 75

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

— Siete in strada di buon mattino, riprese.

— Sì, arrivo da Pirmaseus.

— Vi sono tre buone leghe da qui; siete certo partito verso le tre.

— Alle due, ma mi sono fermato nella valle laggiù.

— Ah? già, presso la sorgente di Vellust. E se non sono indiscreto, voi andate?...

— Io vado un po' dovunque.... Io passeggio.... guardo....

— Voi siete accollatario a tagli ?

— No, sono pittore.

— Pittore.... Ah! va bene. Bella professione.... si guadagnano da tre a quattro scudi al giorno passeggiando con le mani in tasca. Sono già venuti altri pittori in questo paese, ne ho veduti due o tre in trent'anni,.. è proprio una bella professione, Enco, signore, grazie.

— Egli lanciava in aria grossi nuvoli di fumo, ripren dendo il suo bastone che aveva appoggiato contro un albero.

Seguitammo la nostra strada insieme verso la casa forestale, lui col dorso curvato allungando le sue grandi gambe, io indietro sognando alla felicità d'aver trovato una mèta, un asilo, sotto un sole ardente che rendeva ben più faticosa la salita.

L'immensa prospettiva delle valli, delle gole profonde, discendenti a picco fino al Reno e delle pianure polverose, confondenti col cielo mi fece esclamare: « Che magnifico paese! »

Eravamo in cima della costa, e il vecchio *guardiano* alla mia esclamazione si fermò, e fissando lo spazio rispose gravemente:

— E' vero signore, ho la più bella giurisdizione di tutta la montagna fino a Neustadt. Tutti quelli che vengono a visitare il paese, compreso il sig. *guardia generale*, dicono che è bello! Guardate il Losser, che discende tra le roccie, guardate quella linea bianca è spuma. Bisogna vederlo da vicino, signore, bisogna sentire quel rumore al momento del disgelo delle nevi, verso la fine dell'aprile, sembra il tuono nelle montagne durante un temporale. E guardate là in alto è il Valdhorn! adesso i fiori cominciano a cadere, ma in primavera vol to direste un mazzo di fieri che sale al cielo. E il Dirckenstein, dunque, se vi piacciono le curiosità non bisogna dimenticarlo tutte le persone istruite, come ne vengano due o tre l'anno, non mancano mai di andarvi a leggere le vecchie iscrizioni sulle pietre.

— Sono forse delle rovine?

— Sì ,una vecchia ala di muro sopra una roccia, ricoperta di ortiche e pruni, un vero nido da gufi.

» Io preferisco il Losser, il Krapenfelz, il Valdhorn; ma come dicono i francesi, ciascuno ha i suoi gusti e i suoi colori.

» Noi abbiamo qui un po' di tutto, dell'alta, della media e della bassa boscaglia; dei boschi cedui, dei cespugli, delle roccie, delle caverne, dei torrenti, dei fiumi....

— Non avete lupi? — domandai al brav'uomo.

— Dei lupi! disse come meravigliato, sì, ne abbiamo uno dietro il Losser, un vero lago d'una lega di circuito, scuro profondo, in mezzo alle roccie e agli alti abeti di Veiercklas, si chiama il " lago dei Colnte-Sanvages. "

— E curvando la fronte parve riflettere qualche secondo, poi d'un tratto scuotendo la testa, senza aggiungere una parola si rimise in cammino.

Mi sembrò che il vecchio guardia, prima tanto glorioso delle sue montagne, fosse entrato in un ordine d'idee melanconiche, e lo seguii meditando.

Curvo, pensieroso, appoggiato al suo grosso bastone d'agrifoglio allungava talmente il passo, che le sue lunghe gambe sembravano fendersi sino alla schiena sotto il suo camiciotto.

S'intravedeva tra gli alberi la casa forestale, in mezzo ad una prateria verdeggiante, a mezza costa; si scorgeva pure in fondo alla valle, il fiume seguire le ondulazioni della montagna, e più in alto nell'interno della gola una quantità di alberi fruttiferi, qualche campo coltivato e un piccolo giardino circondato da un muro di pietre, e infine su di un'altura addossata al bosco, la casa del vecchio guardia boschi, una casa bianca decrepita, con tre finestre e la porta a pianterreno, quattro al disopra con piccoli vetri esagoni, e quattro altre in soffitta sotto le brune tegole del tetto. Verso il bosco, nella nostra direzione, la casa sosteneva una vecchia galleria tarlata dalla balaustra scolpita, avente la scala esteriore e anteriore appoggiata al muro.

Sul muro dell'orto passeggiava imestosamente un gallo tra le sue galline, sul tetto muscoso girava una frotta di piccioni, nella riviera navigava una flottiglia di anatre; e dalla soglia della vecchia casa si dominava tutta la gola in discesa, e la vallata, e gli oscuri limiti della foresta. a perdita d'occhio.

Più in là, addossato al fabbricato vi era il granaio col portone pei carri ; in mezzo alla porta stava inchiodato uno sparviero spennacchiato il cui ciuffo s' agitava ad ogni soffio di vento, e ciò doveva servire ad allontanare gli uccelli da preda. e i passerotti, esseri intelligenti che capiscono a meraviglia certi segnali.

Più lontano ancora, la stalla ed il porcile formavano un insieme di piccole costruzioni in pendio. La fontana col suo orlo verdastro si trovava a destra della casa.

Nulla di più calmo, di più pacifico di quella dimora perduta nella solitudine delle montagne, il cui aspetto commuoveva e faceva nascere il desiderio di passarvi la vita.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cipro*, *Smirne*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l' AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.40 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d' ipofosfiti composto — lo avrò grandemente a lodarmi, specie nei diabetici -nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

" La Mutua Italiana "

Associazione di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Capitale sottoscritto L. 2,000,000 - Versati Due Decimi

AGENZIA LOCALE - ISPETTORATO REGIONALE
Via Nazionale 193 – Piazza Venezia

DIREZIONE GENERALE IN ROMA
Palazzo Rospigliosi - Via del Quirinale 43 - Telefono 37-48

I diritti di chi si assicura.

Chiunque stipula un qualsiasi contratto di assicurazione con la *Mutua Italiana*, addiviene *socio* assicurato di questa, con i seguenti diritti:

1. Il diritto di *voto*, che può essere dato anche con raccomandata, nelle *Assemblee*, le quali esercitano autorità e poteri supremi per tutto ciò che riguarda l' associazione;
2. L' eleggibilità al *Consiglio di Patronato*, che esercita funzioni di sorveglianza e controllo della gestione, al *Consiglio di Amministrazione*, al *Consiglio di Credito*, che dispone del collocamento dei fondi, tanto presso la Direzione Generale, che presso le sedi delle Rappresentanze;
3. Il diritto di agire da solo giudizialmente per fatti, a chiunque attribuibili, non conciliabili con la funzione onesta ed utile che deve esercitare l' Associazione;
4. *L' attribuzione di tutti* gli utili per *mortalità* e per *reddito* dei capitali, di ogni esercizio, risultanti dal conto della categoria di assicurati, alla quale ciascun socio appartiene, secondo la natura del contratto stipulato. Ogni categoria è gravata delle *sole* proporzionali spese che risultano *coverte* dalla mite percentuale a tale titolo *aggiunta* ai *premi* netti dovuti dai Soci per assicurarsi. Le altre spese graveranno sul capitale di fondazione, *ammortizzabile* con una proporzionale *mite quota annua degli utili* e quindi gli assicurati d' oggi possono fare assegnamento su tali utili, come se entrassero in una *mutua pura* esistente da molti anni ;
5. La *riscossione* degli utili, unitamente al capitale assicurato, se non si sian · riscossi precedentemente, per deliberazione della Assemblea dei Soci ;
6. La preferenza per anticipazioni da farsi con i fondi disponibili, per premi ed utili da impiegarsi in operazioni coordinate con le assicurazioni, ad interesse il meno gravoso possibile.

Le varie forme di assicurazione.

LA MUTUA ITALIANA raccoglie, col mezzo dell' assicurazione sulla vita, ogni piccolo, grande ed eventuale *risparmio* e lo utilizza a favore dei *Soci*, restituendolo a costoro *capitalizzato*, con tutti i frutti ed utili ed agli stessi Soci l'affida, come istrumento di lavoro e produzione. Le forme di assicurazioni adottate co stituiscono un organico sistema preordinato a rendere l'Associazione conveniente a tutte le classi sociali, adattandola all'ambiente economico di queste ed alle loro abitudini, bisogni ed aspirazioni. Per le *usuali* assicurazioni a *vita intera*, *mista*, *termine fisso*, *temporanea*, *differita*, *dotazioni*, si sono calcolati *premi* i più *miti possibili*, con patti i più *giusti* e semplici, sanzionando che nelle questioni dubbie abbia prevalenza il diritto del *Socio*, *LA MUTUA ITALIANA* vanta queste speciali sue forme di assicurazione:

La polizza risparmio.

Capitale Assicurato minimo L. 10, massimo L. 10,000 - Durata minima 5 anni, massima 40 anni

Età dell' assicurato dai 15 a 50 anni compiuti.

Esempio: All' età di 20 anni pago il **premio netto** unico, per una sola volta, di L. 40,75 (più le spese di polizza L. 3, tassa cent. 5 e niente altro) e ricevo l'elegante libretto **Polizza Risparmio**, che mi garantisce la riscossione del capitale assicurato di L. 100 fra 25 anni. Se **pago** anche il **sovra premio**, per una sola volta di L. 6,87, oppure **annualmente distamente** dopo la mia morte, che potesse colpirmi **prima** dei 25 anni. **Inoltre**, subendo un disastro ferroviario riceverò un **quinto** del premio cioè L. 10.15 di indennizzo per lesioni e per mia morte in tale circostanza i miei eredi riscuoteranno la metà di tale premio cioè L. 20.35 oltre le L. 10 assicurate ed oltre gli utili.

Acquistata così la Polizza risparmio, trascorso un anno, mi trovo in bisogno: ho il diritto di ritirare le L. 40,75 di premio netto e tutto resta distrutto. Se, invece, prendo a prestito dalla stessa **MUTUA ITALIANA** le L. 40.75, all' interesse massimo del 5 0,0 annuo, conservo tutti i diritti sopra enunciati ed il prestito posso estinguerlo come e quando mi piace, e se muoio i miei eredi riscuoteranno le 100 lire assicurate, meno le L. 40.75 da me prese anticipatamente.

Versando altri **premi netti** di qualunque ammontare, dopo il primo premio di L. 40.75, trascorso un anno da ogni versamento, posso ritirare questi ed i **precedenti**, aumentati del 2 e mezzo per cento all'anno, o, meglio, riprenderli a prestito, conservando l' assicurazione.

La convenienza massima la trovo nel metodo col quale posso aumentare le prime L. 100 di capitale assicurato. Nell' elegante libretto consegnatomi, trovo 100 caselle dove vado innanzitutto i **talloncini** che mi è facile acquistare presso gli Agenti della **MUTUA ITALIANA**, e presso altri incaricati a vendere quei talloncini. Nei sei mesi posteriori al primo versamento compro talloncini come e quando posso, a scadenza di 24 anni e mezzo ed aumento l' assicurazione di L. 2,41 spendendo L. 1.01 e spendendo L. 5.05 l' aumento sarebbe di L. 12.05 e così progressivamente: se posso comprare **talloncini** del prezzo di L. 10.10, 25.25, 101.

Nei sei mesi posteriori ai primi sei mesi compro talloncini a scadenza 24 anni e così di seguito di 6 mesi in 6 mesi mente, con successive eventuali ed insensibili economie nel periodo di 25 anni, raggiungerò il massimo capitale di L. 10,000 e nello stesso tempo sempre che mi occorrerà, di servirmi **temporaneamente** di tutti i premi netti versati, potrò prenderli a prestito con facilità ed a mite interesse. Tante facilitazioni ed un capitale certo di L. 10,000 non potrei procurarli con nessun altro metodo.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

ASMA ED AFFANNO

bronchiale e nervoso cardiaco *guarigione radicale con* **l'Antiasmatico Colombo**

Asmatici volete calma? il rimedio è la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi si bronchi, al cuore! Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo. Rocpallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure istruzione contro il **Diabete.**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tarife preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Mella*, Fornitori delle Amministrazioni dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

AVVISI ECONOMICI

Indicatore Postale Telegrafico

del Regno - Premiata Pubblicità Lagunare.

La Rassegna Politica Finanziaria.

Effetti trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 14 al 18 zo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 74a

Vendesi a trattativa privata tutta in marca appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zoccaspeciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Ricevo tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. I. Telefono 2688. 99

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo *fermo posta* Roma. 941

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino nomata azienda ed ottenne sovrani riconoscimenti, tivi attestati benemerenza, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposta accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano ». (Dic) 974

Maestra di piano madre di famiglia gliari referenze, da lezioni a domicilio, contrario modestissimo. Inviare cenno alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Maestra di pianoforte diplomata per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dic. 863

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi subito affitto bellissimo, appartamento vuoto di 11 vani con 8 belle camere; situato nella migliore posizione di via Nazionale. Dirigersi Agenzia Commerciale e d' affitti Way, via Venti Settembre 29. 88

Palazzo Roccagiovine Appartamento vuoto di 15 stanze, piano nobile e mezzanino, divisibile anche in due quartieri. Scuderia, rimessa. Vasti locali magazzini Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 59

Appartamenti Via dello Coppelle N. 3 (angolo via Maddalena) 3 piano. Altro appartamento ultimo piano sette camere cucina, terrazza al piano delle camere. 28

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 16 e salotto camere mobiliate in via Lombarda N. 81. 19

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di 11 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Locali terreni circa mq. 350 con cantino deposito ecc. ingressi via Vascellari e Merulana, abitabili. Appartamento 1. p. ristorato a nuovo 9 vani e cucina, gas, portiere, bucato. 14, v. Melangolo, prima del Ponte Garibaldi presso via Arenula, dirigersi ivi avvocati Forni 32

Affittasi scuderia e rimessa, con acqua. Via Montebarone N. 77, 2 vani. 91

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. I. Telefono 2688. 99

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	9.30	—	13.30	18.30	22.15
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Torino - Modane	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Firenze	6.10	—	12.—	19.5	22.57	—
Firenze-Milano	—	—	12.—	19.5	22.57	—
Firenze-Arezzano	7.30	9.45	15.20	14.30	—	22.10
Tivoli	8.45	—	9.45	15.20	17.5	20.5
Civitavecchia	5.50	—	—	11.50	—	20.5
Orte	5.42	—	9 —	12.4	15.—	18.9
Marino-Albano	7.20	9.15	12.15	13.46	16.20	19.50
				fest.		
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	7.20	—	17.9
Velletri-Terracina	6.16	—	—	17.9	—	—
Velletri	6.16	—	11.35	17.9	19.13	—
Frascati-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.40	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	17.30	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Arezzo-Firenze	6.—	—	11.40	14.20	—	21.15	21.45
Milano-Firenze	7.25	13.15	—	19.25	—	—	—
Arezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.20	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.20	—	0.55	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	10.50	—
Frascati	7.35	9.30	13.38	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38	—	13.19	19.41	—	—	—
Albano-Marino	7.30	9.30	14.25	17.—	18.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Fiumicino	8.50	—	—	21.30	—	—	—
Fiumicino	9.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.42	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI*

Roma p.	8.—	9.30	11.30	18.10	—
Bagni a.	7.05	10.18	12.55	19.55	—
Tivoli a.	7.44	10.45	13.12	20.3	—
Tivoli p.	5.58	8.—	11.30	16.20	—
Bagni p.	6.30	8.35	12.04	16.49	—
Roma a.	7.4	9	13.40	17.25	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DESCRIZIONE, GALLERIA, PINACOTECA e Biblioteca; di danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso vis Segretaria 8)

CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. (permesso vis Segretaria 8)

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca del Kinesi, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacomba S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 8 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova, al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro rallone del giardino: dalle 9 alle 12

Id. LATERANENSE Piazza S Giovanni: dalle 9 alle 18

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 18 alle 15.

Id. ETRUSCO: al Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Casa ANTICHITA: alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo : dalle 10 alle 15.

Farnese (v. **Id. dei Cesari** via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Mausoleo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Terme Romane via S Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 68: 8 alle 15.

Catacombe Sebastiano: Appia Antica 37: 9 alle 14.

Castel S. Angelo: all' entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Terze: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Catacombe di Pomponio Hyacinto: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Per allieve di canto La signora Nadiani Ines Angela, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 10

Amministrazione tecnica del Ragioniere Ricci perito commerciale, curatore falimenti. Consolidarsi arricchirsi equilibrando, controllando rafforzando, modificando, sviluppando coordinatamente sia ogni funzioni rispettiva azienda: vicolo Capranica 35. 58

Abile cameriera seria, con ottimo regiato anche all' estero, si adatterebbe come governante o signorina o come guardarobiera. Trattandosi di persona so la assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del « Popolo Romano ». 9

Distinta Signorina che conosce l'inglese e bonissimi il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua citata a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 52. 244

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensazione Piazza S. Nicola dei Cesarini 55 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 892

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione